

AUTO: ANIASA-DATAFORCE, ANNUNCIO INCENTIVI RALLENTA NOLEGGIO, BOOM DEL BREVE TERMINE =

ADN0224 7 ECO 0 ADN ECO NAZ AUTO: ANIASA-DATAFORCE, ANNUNCIO INCENTIVI RALLENTA NOLEGGIO, BOOM DEL BREVE TERMINE = Il settore immatricula il 35,2% delle elettriche e il 55,3% delle plug-in Roma, 5 apr. (Adnkronos/Labitalia) - Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA e da Dataforce. L'obiettivo è evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora. Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (nlt), ben 4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni nlt dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine. Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale. "I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre - osserva Alberto Viano, presidente di ANIASA - evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta". (segue)

(Adnkronos/Labitalia) - Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08% a fronte di un mercato autovetture del long rent in ribasso del 13,55%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%, in linea con l'incremento medio del mercato che è del +33,83%). Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di

nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%). In ambito lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic. Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del

noleggio ai privati (con e senza partita Iva) e di quello aziendale del primo trimestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di oltre 4 punti nel 2022, per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,5%), e infine risalire al 16,7% quest'anno. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business. Anche in questo caso il relativo business è stato inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina, che nel primo trimestre ha conquistato una quota di mercato del 36,21%, però in calo di oltre 6 punti. Le 'ibride vere', ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 18% del mercato. Mentre le full hybrid, con una quota dell'11,06%, sono in crescita significativa (di oltre 5 punti), le plug-in hybrid sono a meno del 7% di quota, in flessione di 2 punti. Auto elettriche stabili al 4%, con un volume di immatricolazioni identico al primo trimestre 2023; auto a gas in regresso (-18%), con una quota di mercato inferiore all'1%. (segue)

(Adnkronos/Labitalia) - Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti. Stabili i mezzi commerciali a benzina, attorno al 10%, mentre gli 'ibridi veri' sono a circa l'1,5% di market share. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,49% di share (quasi 3 punti in più) e plug-in hybrid scesi sotto il 2% (2 punti in meno). Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 309 immatricolazioni quest'anno). Idem per le auto a gas. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una 'maggioranza bulgara' per il diesel: 94,5% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share dell'1,3%. Unica alternativa sono i veicoli commerciali a gas (3,35% di quota, stabili). Veicoli elettrici crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno). Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO₂, ossia le auto elettriche), un'auto su due è noleggiata dai privati. Ma il calo è evidente: quest'anno i privati hanno perso il 10% di quota. A seguire il noleggio a lungo termine che, viceversa, sale al 34,3%, con un recupero di quasi 9 punti. Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni quasi il 13% degli acquisti. Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO₂, ossia quello delle auto prevalentemente con alimentazione plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine conquista la maggioranza, con una quota del 51,18%. Anche in questo caso, però, la quota di mercato è diminuita di ben 8 punti abbondanti. I privati sono al 32% (+3 punti), mentre le aziende che acquistano direttamente sfiorano il 10%, con una crescita che rappresenta un raddoppio di quota. Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO₂, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti privati (75,5%, in calo però di oltre 4 punti). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 20% di market share, in crescita di quasi 6 punti percentuali. Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto sono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business è soltanto del 3,75%, in quella fino a 190 g/km questa quota sale fino a sfiorare il 16%. Costante, invece, l'apporto del nlt: attorno al 20% di market share. Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 34% (in calo dell'1%) e quindi molto vicina al 41,5% dei privati (in flessione di 4,5 punti). Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 16,4%, in crescita di 2,5 punti abbondanti.

AUTO: ANIASA-DATAFORCE, ANNUNCIO INCENTIVI RALLENTA NOLEGGIO, BOOM DEL BREVE TERMINE =

LAB0164 7 LAV 0 LAB LAV NAZ AUTO: ANIASA-DATAFORCE, ANNUNCIO INCENTIVI RALLENTA NOLEGGIO, BOOM DEL BREVE TERMINE = Il settore immatricula il 35,2% delle elettriche e il 55,3% delle plug-in Roma, 5 apr. (Labitalia) - Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA e da Dataforce. L'obiettivo è evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora. Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (nlt), ben 4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni nlt dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine. Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale. "I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre - osserva Alberto Viano, presidente di ANIASA - evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta". (segue)

(Labitalia) - Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08% a fronte di un mercato autovetture del long rent in ribasso del 13,55%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%, in linea con l'incremento medio del mercato che è del +33,83%). Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%). In ambito lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic. Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza partita Iva) e di quello aziendale del primo trimestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di oltre 4 punti nel 2022, per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,5%), e infine risalire al 16,7% quest'anno. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei

clienti business. Anche in questo caso il relativo business è stato inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina, che nel primo trimestre ha conquistato una quota di mercato del 36,21%, però in calo di oltre 6 punti. Le 'ibride vere', ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 18% del mercato. Mentre le full hybrid, con una quota dell'11,06%, sono in crescita significativa (di oltre 5 punti), le plug-in hybrid sono a meno del 7% di quota, in flessione di 2 punti. Auto elettriche stabili al 4%, con un volume di immatricolazioni identico al primo trimestre 2023; auto a gas in regresso (-18%), con una quota di mercato inferiore all'1%. (segue)

(Labitalia) - Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti. Stabili i mezzi commerciali a benzina, attorno al 10%, mentre gli 'ibridi veri' sono a circa l'1,5% di market share. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,49% di share (quasi 3 punti in più) e plug-in hybrid scesi sotto il 2% (2 punti in meno). Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 309 immatricolazioni quest'anno). Idem per le auto a gas. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una 'maggioranza bulgara' per il diesel: 94,5% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share dell'1,3%. Unica alternativa sono i veicoli commerciali a gas (3,35% di quota, stabili). Veicoli elettrici crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno). Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO₂, ossia le auto elettriche), un'auto su due è noleggiata dai privati. Ma il calo è evidente: quest'anno i privati hanno perso il 10% di quota. A seguire il noleggio a lungo termine che, viceversa, sale al 34,3%, con un recupero di quasi 9 punti. Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni quasi il 13% degli acquisti. Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO₂, ossia quello delle auto prevalentemente con alimentazione plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine conquista la maggioranza, con una quota del 51,18%. Anche in questo

caso, però, la quota di mercato è diminuita di ben 8 punti abbondanti. I privati sono al 32% (+3 punti), mentre le aziende che acquistano direttamente sfiorano il 10%, con una crescita che rappresenta un raddoppio di quota. Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO₂, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti privati (75,5%, in calo però di oltre 4 punti). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 20% di market share, in crescita di quasi 6 punti percentuali. Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto sono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business è soltanto del 3,75%, in quella fino a 190 g/km questa quota sale fino a sfiorare il 16%. Costante, invece, l'apporto del nlt: attorno al 20% di market share. Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 34% (in calo dell'1%) e quindi molto vicina al 41,5% dei privati (in flessione di 4,5 punti). Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 16,4%, in crescita di 2,5 punti abbondanti.

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare Milano, 5 apr. (askanews) - Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da Aniasa e da Dataforce. Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine. Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. "I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta", osserva Alberto Viano, presidente di Aniasa. Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota

Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%). Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti. Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

L'annuncio degli incentivi rallenta il noleggio

Aniasa Dataforce

Il settore ha aperto il 2024 con una crescita in frenata al +5,4% nei primi tre mesi

Cresce il settore del noleggio veicoli, che ha aperto il 2024 migliorando del 5,4% le sue performance nel primo trimestre dell'anno grazie soprattutto all'andamento del noleggio a breve termine, schizzato del 71%, e al buon risultato dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco invece il tono del noleggio di vetture a lungo termine, in contrazione del 13,5%. I dati emergono da una analisi curata da Aniasa - Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use - e da Dataforce. Il comparto rappresenta, nel complesso, un terzo dei volumi del mercato auto in Italia, nonostante il long term rent di auto abbia perso terreno, 4,6 punti in meno dell'anno scorso. Si è consolidato nel tempo, compensando in parte il ridimensionamento del canale dei privati. ma ri-

sente dell'effetto atteso rispetto ai nuovi incentivi auto varati dal Governo che, per la prima volta, riconoscono l'Ecobonus al 100% anche agli acquisti fatti dalle società di noleggio.

A incidere positivamente sull'affermarsi di questa tipologia di contratti è stata la forte crescita delle immatricolazioni per il noleggio a lungo termine dei veicoli commerciali, che rappresenta oggi la soluzione d'acquisto più diffusa per i veicoli da lavoro. Da segnalare anche l'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), risultato che riequilibra la flessione del lungo termine. L'aumento dei contratti nel breve termine è trainato dalle utility car - autovetture di piccola e media cilindrata - in vista della prossima stagione turistica, trend che segue un triennio - il 2021-2023 - molto difficile per l'approvvigionamento di veicoli in questo canale della mobilità.

Le diverse tipologie di noleggio, dunque, si affermano sul mercato, in una fase di incertezza legata alla transizione verso l'elettrico, anche se Aniasa parla di una crescita "fre-

nata". «I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo l'effetto "annuncio incentivi" del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi entrino in vigore» fa notare Alberto Viano, Presidente di Aniasa. Per l'operatività delle nuove misure bisognerà aspettare ancora qualche settimana. «Un ulteriore periodo di attesa - dice Virano - rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile». Per gli operatori, dunque, serve accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato - negativo a marzo - e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta.

— F.Gre.

Le dichiarazioni del Governo stanno provocando nelle aziende un rinvio del rinnovo delle flotte

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi

Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da Aniasa e da Dataforce. Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine. Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. "I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta", osserva Alberto Viano, presidente di Aniasa. Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%). Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti. Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91%

di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

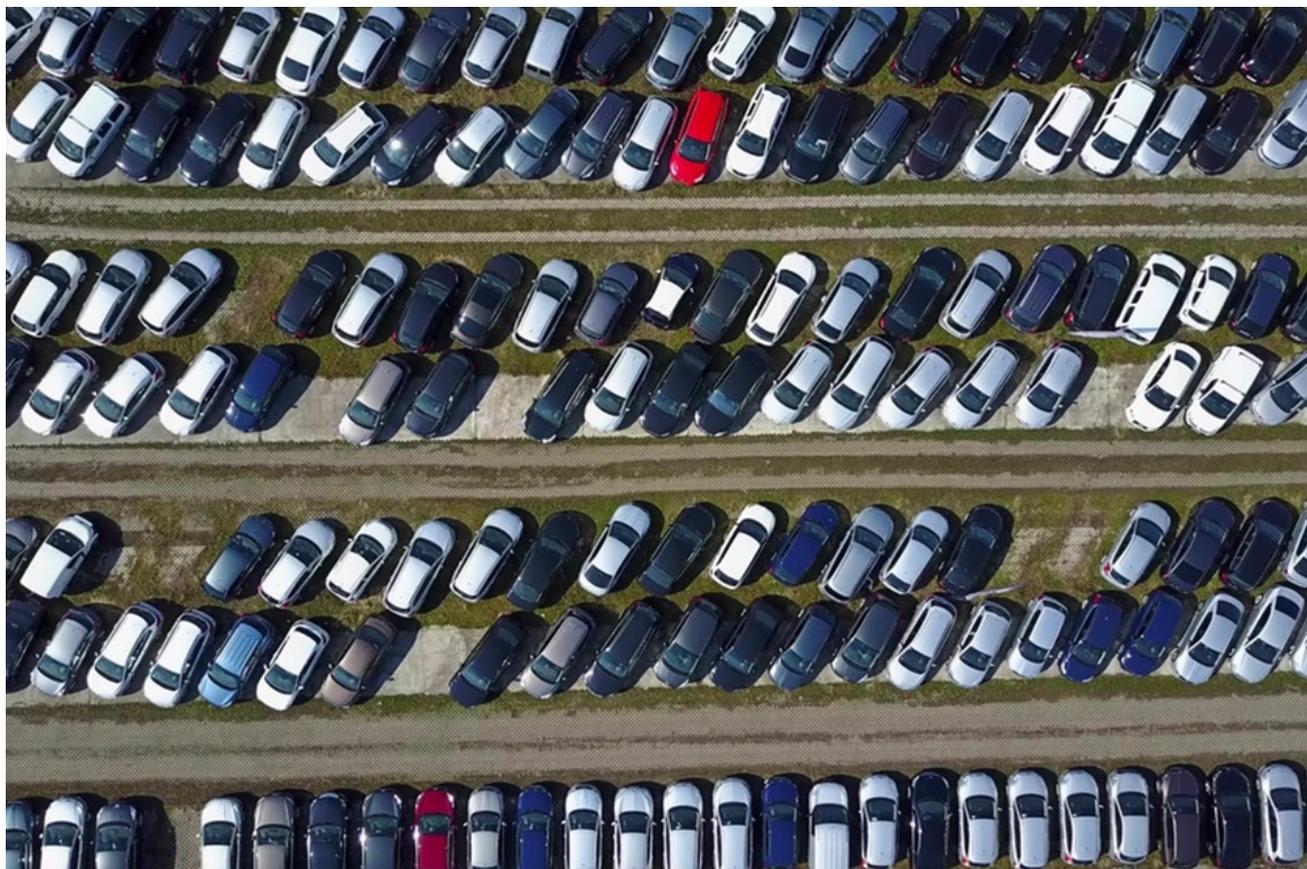
Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine. Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**. Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1%

Noleggio veicoli: immatricolazioni in “crescita frenata”, i dati di ANIASA e Dataforce



Il settore del **noleggio veicoli** ha aperto il 2024 in **leggera crescita sull'anno scorso**: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%.

Sono questi i **principali dati e spunti** che emergono dall'**analisi trimestrale** sul settore del **noleggio veicoli** promossa da **ANIASA** e da **Dataforce**. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti trimestrali, in occasioni dei quali l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e la società di analisi di mercato metteranno a disposizione di media, istituzioni, stakeholder e opinione pubblica un monitoraggio puntuale sull'andamento delle immatricolazioni del noleggio veicoli. L'obiettivo è evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora. In chiusura il consueto focus, curato da Dataforce, sugli operatori del comparto.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (NLT), ben 4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al

primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del COVID che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale.

*"I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta", osserva **Alberto Viano - Presidente di ANIASA**.*

Nel **noleggio a lungo termine** il modello più richiesto rimane la **Fiat Panda**, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08% a fronte di un mercato autovetture del long rent in ribasso del 13,55%. A seguire **Nissan Qashqai** (+62,16%), **Volkswagen T-Roc** (sugli stessi volumi dello scorso anno), **Toyota Yaris Cross** (+68,77%) e **Kia Sportage** (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il **Fiat Ducato** (+31,05%, in linea con l'incremento medio del mercato che è del +33,83%). Nelle posizioni seguenti **Fiat Doblo** (+47,7%), **Ford Transit** (+507,82%), **Fiat Panda** (+25,44%) e **Fiat Fiorino** (-31,78%).

Nel **noleggio a breve termine** le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, **Lancia Ypsilon**, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, **Fiat 500X** (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), **Fiat Panda** (in leggero regresso: -7,19%), **Fiat 500** (+59,36%) e **Jeep Renegade** (-22,07%). In ambito **LCV**, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: **Iveco Daily**, **Fiat Ducato**, **Peugeot Boxer**, **Isuzu N Series** e **Renault Trafic**.

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** (con e senza P.Iva) e di quello **aziendale** del primo trimestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la **quota dei privati**, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di oltre 4 punti nel 2022, ritornando allo stesso livello del 2020, per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,5%), e infine risalire al 16,7% quest'anno. **Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business**. Anche in questo caso il relativo business è stato inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

Nel **noleggio a lungo termine** l'alimentazione più diffusa è quella a **benzina** (41,1% di market share, comprese le **mild hybrid**, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il **diesel (+mild hybrid)**, scavalcato quest'anno dal **benzina**, che nel primo trimestre ha

conquistato una quota di mercato del 36,21%, però in calo di oltre 6 punti. Le **“ibride vere”**, ossia **full e plug-in**, sono cumulativamente al 18% del mercato. Mentre le **full hybrid**, con una quota dell’11,06%, sono in crescita significativa (di oltre 5 punti), le **plug-in hybrid** sono a meno del 7% di quota, in flessione di 2 punti. **Auto elettriche** stabili al 4%, con un volume di immatricolazioni identico al primo trimestre 2023; **auto a gas** in regresso (-18%), con una quota di mercato inferiore all’1%.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene costantemente ben al di sopra dell’80% di quota: anzi, quest’anno cresce di quasi 4 punti. Stabili i mezzi commerciali a **benzina**, attorno al 10%, mentre gli **“ibridi veri”** sono a circa l’1,5% di market share. I **veicoli elettrici** hanno fatto segnare una battuta d’arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%.

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (64,91% di quota) e **diesel** (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. **Full hybrid** al 3,49% di share (quasi 3 punti in più) e **plug-in hybrid** scesi sotto il 2% (2 punti in meno). Le **auto elettriche** sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 309 immatricolazioni quest’anno). Idem per le **auto a gas**.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una “maggioranza bulgara” per il **diesel**: 94,5% di quota di mercato. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share dell’1,3%. Unica alternativa sono i **veicoli commerciali a gas** (3,35% di quota, stabili). **Veicoli elettrici** crollati sotto l’1% (quasi 4 punti in meno).

Nella **fascia di emissioni più virtuosa** (da 0 a 20 g/km di CO₂, ossia le **auto elettriche**), un’auto su due è noleggiata dai **privati**. Ma il calo è evidente: quest’anno i **privati** hanno perso il 10% di quota. A seguire il **noleggio a lungo termine** che, viceversa, sale al 34,3%, con un recupero di quasi 9 punti. Le **aziende che acquistano direttamente** rappresentano in questa fascia di emissioni quasi il 13% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella **fascia da 21 a 60 g/km di CO₂**, ossia quello delle auto prevalentemente con alimentazione **plug-in hybrid**, il **noleggio a lungo termine** conquista la maggioranza, con una quota del 51,18%. Anche in questo caso, però, la quota di mercato è diminuita di ben 8 punti abbondanti. I **privati** sono al 32% (+3 punti), mentre le **aziende** che acquistano direttamente sfiorano il 10%, con una crescita che rappresenta un raddoppio di quota.

Nella **fascia da 61 a 135 g/km di CO₂**, l’ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti **privati** (75,5%, in calo però di oltre 4 punti). Il **noleggio a lungo termine** è la seconda forza del mercato: 20% di market share, in crescita di quasi 6 punti percentuali.

Anche nelle **due fasce successive** (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto sono acquistate dai **privati**. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le **immatricolazioni aziendali**: nella fascia **fino a 160 g/km** la quota delle auto intestate ai **clienti business** è soltanto del 3,75%, in quella **fino a 190 g/km** questa quota sale fino a sfiorare il 16%. Costante, invece, l’apporto del **NLT**: attorno al 20% di market share.

Nell'**ultima fascia di emissioni**, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza **business** in proprietà è ancora più alta: 34% (in calo dell'1%) e quindi molto vicina al 41,5% dei **privati** (in flessione di 4,5 punti). Il **noleggio a lungo termine** vale in questo segmento il 16,4%, in crescita di 2,5 punti abbondanti.

Nota metodologica: Questa sezione sviluppata da Dataforce presenta l'analisi dei due comparti del Noleggio a Lungo e Breve Termine con la riclassificazione delle immatricolazioni di rent-to-rent che vengono correttamente imputate al reale utilizzatore, ovvero le società di Noleggio a Breve Termine. Per questo motivo, la lettura del mercato è profondamente diversa.

Nel primo trimestre 2024 il settore del noleggio ha targato 157.049 veicoli tra Passenger Cars e Light Commercial Vehicles, di cui 113.747 per il long rent e 43.302 per lo short rent. Complessivamente il noleggio vale il 31% del mercato. Differente è l'andamento dei due canali: in flessione il lungo termine (a causa del cedimento del comparto Passenger Cars, i cui motivi li spiegheremo tra breve, mentre per gli LCV le immatricolazioni sono in crescita) e in eccezionale rimbalzo il breve termine (anche se non è tutto oro ciò che luccica).

Il NLT ha immatricolato da gennaio a marzo, al netto del rent to rent, 94.130 Passenger Cars, quasi 10.000 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-9,3%). Se nel 2023 il long rent aveva performato eccezionalmente bene, soprattutto nella prima parte dell'anno, era perché aveva accelerato le consegne dei contratti stipulati da molto tempo, che in precedenza non era riuscito a evadere a causa delle difficoltà delle fabbriche nell'approvvigionamento dei microchip. Terminata l'emergenza industriale e tornata (quasi) a regime la capacità produttiva degli Oem, il noleggio a lungo termine aveva raggiunto risultati eccellenti nel primo semestre (sfiorando il +50%), per poi rallentare nella seconda parte del 2023. Quest'anno al ritorno alla normalità si è aggiunto l'effetto attesa per gli incentivi ricalibrati (al rialzo) dal Governo. Annunciati fin troppo tempestivamente a febbraio, non sono ancora entrati in vigore (dovrebbe essere questione di giorni, al momento in cui questo comunicato viene pubblicato). Il risultato concreto dell'annuncio anticipato è stato un brusco stop delle immatricolazioni destinate ai clienti (anche di noleggio) che possono usufruire dei bonus statali, che ha portato a marzo, per la prima volta dopo 19 mesi di crescita, al rosso.

Tutt'altra storia per il NLT dei veicoli commerciali leggeri: qui la situazione è largamente in attivo. Sempre escludendo il rent to rent (che in queste statistiche di Dataforce viene assegnato agli effettivi utilizzatori, cioè le società di rent-a-car) il noleggio a lungo termine ha immatricolato nel primo trimestre di quest'anno 19.829 unità, con un incremento di oltre 5.000 targhe (+36,36%).

Se il long rent marcia a due velocità, per lo short rent quest'inizio d'anno è spumeggiante: 40.397 immatricolazioni (rent to rent compreso), in crescita rispetto al periodo gennaio-marzo 2023 di un vistoso +42,63%.

Positivo, anche se non come nel comparto Passenger Cars, l'andamento delle immatricolazioni del noleggio a breve termine LCV: 2.693 nuove targhe nel primo trimestre di quest'anno, con un incremento del 18,63% sull'anno scorso.

Per concludere l'analisi sul comparto del noleggio a breve termine di questo Q1, va aggiunta una considerazione: questo mercato in crescita, soprattutto nelle Passenger Cars, non è altro che il frutto di una forte accelerazione da parte di alcuni "big operator": per esempio Europcar (+291%), Sixt (+424%), Locauto (+169%) e Sicily by Car (+143%), come vedremo meglio nel dettaglio nell'analisi delle classifiche degli operatori. Quello che è stato immatricolato in anticipo mancherà ovviamente all'appello nei prossimi mesi. Infatti il forecast di Dataforce per la fine dell'anno è nettamente più conservativo rispetto ai risultati del primo trimestre: anticipiamo che ipotizza una crescita dello short rent del 20,8% nelle Passenger Cars e un modesto incremento del 4,2% per i veicoli commerciali leggeri.

C'è un **nuovo protagonista nel mercato del noleggio a lungo termine nel 2024**: si chiama **Ayvens** ed è il **colosso nato dalla fusione tra ALD Automotive e LeasePlan**. A partire da questo Q1 del 2024 nelle statistiche di Dataforce i due player non compaiono più separatamente, ma uniti sotto il nuovo "cappello". E, grazie ai numeri dei due giganti del NLT, **Ayvens ha conquistato il primato nella classifica degli operatori**, sia tra le **Passenger Cars** sia tra i **Light Commercial Vehicles**.

Nel caso delle auto, però, la distanza dal secondo in classifica, Arval, non è poi così siderale: **Ayvens**, che ha **targato quasi 20.000 automobili**, ha conquistato una **quota di mercato del 21,2%**, **Arval**, che ne ha **targate circa 19.000**, è a un'incollatura al **20,07%** di share. Con un'ulteriore considerazione da esprimere: rispetto all'anno scorso, la **quota di ALD+LeasePlan è scesa di oltre 1 punto**, **quella di Arval è cresciuta dell'1,6%**. Il che, tradotto in volumi, in un mercato in contrazione di quasi 10 punti, significa che **Arval** ha immatricolato soltanto 260 vetture in meno (-1,36%), mentre **Ayvens** ne ha targate 3.180 in meno (-13,75%). Al terzo posto si è piazzata **Volkswagen Leasing**, protagonista di una crescita di volumi molto significativa: +42,48%. Che vale oltre 4.000 targhe in più. **Leasys**, invece, è scivolata al quarto posto, con una flessione del 44,84% (8.800 le targhe mancanti rispetto al Q1 2023). La **flessione di Leasys**, però, **potrebbe essere una scelta tattica**: forse sta attendendo a targare in modo da sfruttare tutte le opportunità offerte dall'aggiustamento degli ecobonus statali. Se così fosse, recupererà posizioni in classifica non appena verrà dato il via agli incentivi più consistenti.

Nelle posizioni a seguire, **UnipolRental** (-7,11%), **Drivalia** (-10,07%), **Alphabet** (+98,18%), **Kinto Italia** (+21,57%), il **raggruppamento dei noleggiatori di piccole dimensioni**, (+165,69%), **Gruppo Santander** (SCR - Drive) in crescita esponenziale (+544,8%), **Athlon** (+15,03%), **Rent2Go** (+126,21%). Nelle posizioni di rincalzo tutti gli altri operatori che nel primo trimestre hanno immatricolato meno di 1.000 unità.

Come accennato in precedenza, anche **nel comparto LCV Ayvens** ha conquistato il **primato**. In questo caso la distanza con **Arval** è un po' più marcata: la **quota di mercato** del nuovo colosso sfiora il **24%**, **Arval** si avvicina invece al **21%**. A **livello di volumi**, per entrambi i player una crescita molto significativa: **+68,95%** per **Ayvens**, **+49,85%** per **Arval**. Sul gradino più basso del podio **UnipolRental** (+17%) e, a seguire, **Leasys**, che è tra i pochi operatori in rosso nel Q1: -6,77%, in un mercato che, giova ricordarlo, è cresciuto quest'anno del 37%. **Leasys** è **l'ultimo dei player con volumi superiori alle 1.000 unità**: nelle **posizioni di rincalzo Athlon, Drivalia, Volkswagen Leasing** (tutti in crescita), **ES Mobility** (-12,04%) e gli altri operatori che hanno immatricolato meno.

Rivoluzionata completamente la **classifica degli operatori del noleggio a breve termine** (Passenger Cars) rispetto a quella del primo trimestre 2023: il leader di mercato dell'anno scorso nel Q1 era **Avis Budget Italia**, che quest'anno ha tirato un po' il freno a mano e si è piazzato terzo, con volumi simili a quelli del Q1 2023 (-3,23%, in un mercato che, va ricordato ancora una volta, quest'anno è cresciuto di quasi il 43%). La posizione di testa va a **Europcar**, con un incremento delle immatricolazioni consistente (**ha quasi quadruplicato le targhe**). Seconda, come nel Q1 2023, **Hertz** (+53,68%). Quarta si piazza **Sixt**, che l'anno scorso aveva inflottato pochissimo da gennaio a marzo (+424,4% nel 2024). A seguire gli "**Altri Operatori**", cioè l'insieme dei **player dall'operatività locale**: -13,77%, il raggruppamento del NBT dei **Concessionari e delle Case Auto** (+26,75%), **Locauto Rent** (+169,08%), **Noleggare** (-19,72%), **Sicily by Car** (+142,57%), **Autovia** (-1,22%), **Centauro Rent** (+2,92%). Nelle posizioni di rincalzo i player ben al di sotto delle 1.000 unità.

Il mercato del NBT dei **veicoli commerciali leggeri** è, come negli anni precedenti, **molto frastagliato**: al vertice della graduatoria c'è l'insieme dei "piccoli" ("**Altri Operatori**", +34,45%, con oltre la metà delle immatricolazioni complessive del comparto); a seguire, a distanza significativa, **Avis Budget Italia** (-17,04%), **Sixt** (che l'anno scorso era fermo a quota zero), l'insieme delle **immatricolazioni di noleggio dei Concessionari e delle Case Auto** (-8,72%), **Hertz** (-57,93%), **Buy Fleet** (+59,42%) ed **Europcar**, che è l'ultimo dei player a superare le 100 unità targate nel Q1 di quest'anno.

La **previsione di Dataforce per il 2024** vede un **volume** del comparto NLT, sia ai privati sia alle aziende, (ma al netto del rent to rent) molto **simile a quello del 2023: 437.500**, circa **7.000 veicoli in più**. Si tratta di un **incremento dell'1,6%**. **Migliore l'andamento ipotizzato per gli LCV: +3,2%**, **più del doppio rispetto al comparto Passenger Cars (+1,4%)**. Le **vetture aggiuntive** dovrebbero quindi essere circa **5.000 in più**, mentre i **veicoli commerciali** attorno alle **2.000 unità**.

Per il **breve termine, rent to rent incluso**, invece è probabile un **incremento più sostanzioso delle Passenger Cars: +20,8%**. Un dato che però dimezza il valore effettivo consolidato nel primo trimestre. Più **contenuto il saldo positivo** ipotizzato per gli **LCV: +4,2%**. Complessivamente il **NBT** dovrebbe attestarsi su un **volume di immatricolazioni di 102.800 unità**, cioè **oltre 16.000 in più**, quasi tutte ascrivibili alle Passenger Cars.

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero Infrastrutture e Trasporti e ACI

Immatricolazioni: l'attesa degli incentivi frena anche il noleggio



Dopo mesi e mesi di crescita, a marzo il noleggio frena – ma solo quello a lungo, a -25,44%, perché il breve sta inflottando per la stagione estiva in arrivo, con un +54,75% – anche a causa dell'effetto “attesa incentivi”, mantenendo comunque il 31% di mercato. E “dominando” nel primo trimestre le immatricolazioni alla spina, con il 35,2% delle elettriche e il 55,3% delle plug-in, malgrado i tanti dubbi (leggi qui). Lo racconta l'analisi condotta da **Aniasa** e da Dataforce.

Leggi Anche: A marzo prima 2024 la prima flessione di mercato.

Primo trimestre: frena anche il noleggio ma è comunque a segno più

Malgrado la frenata di marzo del lungo termine le immatricolazioni di nuovi veicoli a noleggio crescono nel trimestre del 5,46% trainati dagli Lcv, che mettono a segno un ottimo +33,83% e, soprattutto, dal breve termine, a +71,13%, con un long term per le autovetture a -13,55%. Un risultato che fa perdere 4,6 punti percentuali di quota di mercato alle auto a Nlt rispetto allo stesso periodo dello scorso anno – quando, però, aveva beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022 – ben bilanciato in ogni caso dalle immatricolazioni NLT degli Lcv (oggi la soluzione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti diretti), nonché dall'impennata del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti),

“I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una

crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta" il commento del presidente di Aniasa Alberto Viano.

I veicoli più noleggiate: vince sempre la Panda

Il modello più richiesto, ormai da anni, dal lungo termine è la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni a +25,08%. Seguono la Nissan Qashqai (+62,16%), la Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), la Toyota Yaris Cross (+68,77%) e la Kia Sportage (+21,6%). Tra gli Lcv il più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%, in linea con l'incremento medio del mercato che è del +33,83%), il Doblò (+47,7%), il Ford Transit (+507,82%), ancora la Fiat Panda (+25,44%) e il Fiat Fiorino (ma in flessione del 31,78%).

Leggi Anche: Noleggio auto il breve termine continua a stupire anche a febbraio, +93,95

Nel breve termine la Top 5 è interamente "occupata" da modelli di Casa Stellantis: Lancia Ypsilon, ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, la Fiat 500X ha quasi triplicato, segue la Fiat Panda (almeno qui in calo... del 7,19%), la Fiat 500 (+59,36%) e la Jeep Renegade (-22,07%). Tra gli Lcv, tutti in crescita, la Top 5 è composta da Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Noleggio: aziende contro privati. E tutti contro il diesel

Nel primo trimestre dell'anno quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, ma poi scesa di oltre 4 punti nel 2022 e nel 2023 (-4,5%), risale al 16,7% del totale quest'anno.

Per le alimentazioni nel lungo termine invece continua a scendere il Diesel (-26,04% di immatricolazioni), per la prima volta superato dal benzina, rispettivamente a quota 36,21% e 41,1% (anche se in calo dell'8,52%). Quota del gasolio passata anche ai full hybrid, a +65,39%, per una quota dell'11,06% (ma molti Fleet Manager lamentano comunque un forte rialzo dei consumi...e delle emissioni) mentre, dopo anni di crescita, frenano le plug-in, a -32,71 nuove targhe e con una quota che non raggiunge il 7%. Le full electric sono stabili al 3,97%, con un volume di immatricolazioni in leggerissima salita rispetto al primo trimestre 2023, mentre calano ancora le auto a gas (-18,3%), con una quota di mercato inferiore all'1%.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti. Stabili i mezzi commerciali a benzina, attorno al 10%, mentre gli "ibridi veri" sono a circa l'1,5% di market share, con una buona

performance dei full hybrid a +120% (anche se con pochi pezzi). I veicoli **elettrici** hanno invece fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%.

Leggi Anche: I nuovi Lcv (sempre più "green) per le consegne a domicilio a zero emissioni

CONTINUA A LEGGERE SU [FLEETMAGAZINE.COM](https://www.fleetmagazine.com)

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

In Italia il 35% di Bev e 55% di Phev sono a noleggio: cosa significa

In Italia il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA e da Dataforce. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti trimestrali, in occasioni dei quali l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e la società di analisi di mercato metteranno a disposizione di media, istituzioni, stakeholder e opinione pubblica un monitoraggio puntuale sull'andamento delle immatricolazioni del noleggio veicoli.

L'obiettivo è evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora. In chiusura il consueto focus, curato da Dataforce, sugli operatori del comparto.

I numeri aggiornati del noleggio 2024 in Italia

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (NLT), ben 4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del COVID che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale.

Top 5 Modelli Noleggio Lungo Termine		Rank	1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023
Vetture	Fiat Panda	1	6.793	5.431	25,08%
	Nissan Qashqai	2	3.381	2.085	62,16%
	VW T-Roc	3	2.242	2.232	0,45%
	Toyota Yaris Cross	4	2.221	1.316	68,77%
	Kia Sportage	5	1.965	1.616	21,60%
	Totale Vetture	-	94.296	109.078	-13,55%
Veicoli Commerciali Leggeri	Fiat Ducato	1	2.005	1.530	31,05%
	Fiat Doblo	2	1.802	1.220	47,70%
	Ford Transit	3	1.787	294	507,82%
	Fiat Panda	4	1.509	1.203	25,44%
	Fiat Fiorino	5	925	1.356	-31,78%
	Totale LCV	-	19.451	14.534	33,83%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

DATAFORCE

“I dati relativi all’andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l’effetto ‘annuncio incentivi’ del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell’età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano – Presidente di ANIASA.

Noleggio: rallenta il lungo termine nel primo trimestre, recupera il breve e i veicoli commerciali

Mercato Italia Noleggio		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Noleggio Lungo Termine	Vetture	94.296	109.078	-13,55%	20,81%
	Veicoli Commerciali Leggeri	19.451	14.534	33,83%	36,40%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	113.747	123.612	-7,98%	22,46%
Noleggio Breve Termine	Vetture	40.231	23.025	74,73%	8,88%
	Veicoli Commerciali Leggeri	3.071	2.278	34,81%	5,75%
	Tot. Noleggio Breve Termine	43.302	25.303	71,13%	8,55%
Totale Noleggio	Vetture	134.527	132.103	1,83%	29,69%
	Veicoli Commerciali Leggeri	22.522	16.812	33,96%	42,15%
	Tot. Noleggio	157.049	148.915	5,46%	31,01%

Mercato Italia		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	453.051	428.595	5,71%	89,45%
	Veicoli Commerciali Leggeri	53.430	44.740	19,42%	10,55%
	Tot. Mercato Italia	506.481	473.335	7,00%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

DATAFORCE

L'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio nel primo trimestre, che valgono comunque il 31% del mercato. Boom del noleggio a breve termine. Il settore immatricula il 35,2% delle elettriche e il 55,3% delle plug-in. Pesa l'effetto annuncio degli incentivi.

Il 2024 inizia a due velocità per il settore del noleggio veicoli. Il noleggio a lungo termine rallenta, con una contrazione del 13,55%, ma il boom del noleggio a breve termine (+71,13%) traina l'intero comparto che segna nel primo trimestre una crescita del 5,46% rispetto allo scorso anno, spinto anche dal buon andamento dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%)

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA e da Dataforce. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti trimestrali, in occasioni dei quali l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e la società di analisi di mercato metteranno a disposizione di media, istituzioni, stakeholder e opinione pubblica un monitoraggio puntuale sull'andamento delle immatricolazioni del noleggio veicoli. L'obiettivo è evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora. In chiusura il consueto focus, curato da Dataforce, sugli operatori del comparto.

Il noleggio veicoli vale il 31% del mercato auto italiano

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano. Una quota che,

nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (NLT), ben 4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle **immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali** (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del COVID che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale.

“I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano – Presidente di **ANIASA**.

Veicoli più noleggiati: la TOP 5 del noleggio a lungo termine

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08% a fronte di un mercato autovetture del long rent in ribasso del 13,55%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%, in linea con l'incremento medio del mercato che è del +33,83%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Veicoli più noleggiati: la TOP 5 del noleggio a breve termine

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a

triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Noleggio a privati e noleggio aziendale

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello aziendale del primo trimestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di oltre 4 punti nel 2022, ritornando allo stesso livello del 2020, per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,5%), e infine risalire al 16,7% quest'anno. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business. Anche in questo caso il relativo business è stato inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

Noleggio veicoli: l'analisi per alimentazione

Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina, che nel primo trimestre ha conquistato una quota di mercato del 36,21%, però in calo di oltre 6 punti. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 18% del mercato. Mentre le full hybrid, con una quota dell'11,06%, sono in crescita significativa (di oltre 5 punti), le plug-in hybrid sono a meno del 7% di quota, in flessione di 2 punti. Auto elettriche stabili al 4%, con un volume di immatricolazioni identico al primo trimestre 2023; auto a gas in regresso (-18%), con una quota di mercato inferiore all'1%.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti. Stabili i mezzi commerciali a benzina, attorno al 10%, mentre gli "ibridi veri" sono a circa l'1,5% di market share. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,49% di share (quasi 3 punti in più) e plug-in hybrid scesi sotto il 2% (2 punti in meno). Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 309 immatricolazioni quest'anno). Idem per le auto a gas.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una "maggioranza bulgara" per il diesel: 94,5% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share dell'1,3%. Unica alternativa sono i veicoli commerciali a gas (3,35% di quota, stabili). Veicoli elettrici crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

Noleggio: l'analisi per fascia di emissioni

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO₂, ossia le auto elettriche), un'auto su due è noleggiata dai privati. Ma il calo è evidente: quest'anno i privati hanno perso il 10% di quota. A seguire il noleggio a lungo termine che, viceversa, sale al 34,3%, con un recupero di quasi 9 punti. Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni quasi il 13% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO₂, ossia quello delle auto prevalentemente con alimentazione plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine conquista la maggioranza, con una quota del 51,18%. Anche in questo caso, però, la quota di mercato è diminuita di ben 8 punti abbondanti. I privati sono al 32% (+3 punti), mentre le aziende che acquistano direttamente sfiorano il 10%, con una crescita che rappresenta un raddoppio di quota.

Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO₂, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti privati (75,5%, in calo però di oltre 4 punti). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 20% di market share, in crescita di quasi 6 punti percentuali. Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto sono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business è soltanto del 3,75%, in quella fino a 190 g/km questa quota sale fino a sfiorare il 16%. Costante, invece, l'apporto del NLT: attorno al 20% di market share. Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 34% (in calo dell'1%) e quindi molto vicina al 41,5% dei privati (in flessione di 4,5 punti). Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 16,4%, in crescita di 2,5 punti abbondanti.

NOTA METODOLOGICA:

Questa sezione sviluppata da Dataforce presenta l'analisi dei due comparti del Noleggio a Lungo e Breve Termine con la riclassificazione delle immatricolazioni di rent-to-rent che vengono correttamente imputate al reale utilizzatore, ovvero le società di Noleggio a Breve Termine. Per questo motivo, la lettura del mercato è profondamente diversa.

Nel primo trimestre 2024 il settore del noleggio ha targato 157.049 veicoli tra Passenger Cars e Light Commercial Vehicles, di cui 113.747 per il long rent e 43.302 per lo short rent. Complessivamente il noleggio vale il 31% del mercato. Differente è l'andamento dei due canali: in flessione il lungo termine (a causa del cedimento del comparto Passenger Cars, i cui motivi li spiegheremo tra breve, mentre per gli LCV le immatricolazioni sono in crescita) e in eccezionale rimbalzo il breve termine (anche se non è tutto oro ciò che luccica).

Il NLT ha immatricolato da gennaio a marzo, al netto del rent to rent, 94.130 Passenger Cars, quasi 10.000 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-9,3%). Se nel 2023 il long rent aveva performato eccezionalmente bene, soprattutto nella prima parte dell'anno, era perché aveva accelerato le consegne dei contratti stipulati da molto tempo, che in precedenza

non era riuscito a evadere a causa delle difficoltà delle fabbriche nell'approvvigionamento dei microchip. Terminata l'emergenza industriale e tornata (quasi) a regime la capacità produttiva degli Oem, il noleggio a lungo termine aveva raggiunto risultati eccellenti nel primo semestre (sfiorando il +50%), per poi rallentare nella seconda parte del 2023. Quest'anno al ritorno alla normalità si è aggiunto l'effetto attesa per gli incentivi ricalibrati (al rialzo) dal Governo. Annunciati fin troppo tempestivamente a febbraio, non sono ancora entrati in vigore (dovrebbe essere questione di giorni, al momento in cui questo comunicato viene pubblicato). Il risultato concreto dell'annuncio anticipato è stato un brusco stop delle immatricolazioni destinate ai clienti (anche di noleggio) che possono usufruire dei bonus statali, che ha portato a marzo, per la prima volta dopo 19 mesi di crescita, al rosso.

Tutt'altra storia per il NLT dei veicoli commerciali leggeri: qui la situazione è largamente in attivo. Sempre escludendo il rent to rent (che in queste statistiche di Dataforce viene assegnato agli effettivi utilizzatori, cioè le società di rent-a-car) il noleggio a lungo termine ha immatricolato nel primo trimestre di quest'anno 19.829 unità, con un incremento di oltre 5.000 targhe (+36,36%).

Se il long rent marcia a due velocità, per lo short rent quest'inizio d'anno è spumeggiante: 40.397 immatricolazioni (rent to rent compreso), in crescita rispetto al periodo gennaio-marzo 2023 di un vistoso +42,63%.

Positivo, anche se non come nel comparto Passenger Cars, l'andamento delle immatricolazioni del noleggio a breve termine LCV: 2.693 nuove targhe nel primo trimestre di quest'anno, con un incremento del 18,63% sull'anno scorso.

Per concludere l'analisi sul comparto del noleggio a breve termine di questo Q1, va aggiunta una considerazione: questo mercato in crescita, soprattutto nelle Passenger Cars, non è altro che il frutto di una forte accelerazione da parte di alcuni "big operator": per esempio Europcar (+291%), Sixt (+424%), Locauto (+169%) e Sicily by Car (+143%), come vedremo meglio nel dettaglio nell'analisi delle classifiche degli operatori. Quello che è stato immatricolato in anticipo mancherà ovviamente all'appello nei prossimi mesi. Infatti il forecast di Dataforce per la fine dell'anno è nettamente più conservativo rispetto ai risultati del primo trimestre: anticipiamo che ipotizza una crescita dello short rent del 20,8% nelle Passenger Cars e un modesto incremento del 4,2% per i veicoli commerciali leggeri.

L'ANALISI DEL MERCATO NOLEGGIO LUNGO TERMINE PER OPERATORE

C'è un nuovo protagonista nel mercato del noleggio a lungo termine nel 2024: si chiama Ayvens ed è il colosso nato dalla fusione tra ALD Automotive e LeasePlan. A partire da questo Q1 del 2024 nelle statistiche di Dataforce i due player non compaiono più separatamente, ma uniti sotto il nuovo "cappello". E, grazie ai numeri dei due giganti del NLT, Ayvens ha conquistato il primato nella classifica degli operatori, sia tra le Passenger Cars sia tra i Light Commercial Vehicles.

Nel caso delle auto, però, la distanza dal secondo in classifica, Arval, non è poi così siderale: Ayvens, che ha targato quasi 20.000 automobili, ha conquistato una quota di mercato del

21,2%, Arval, che ne ha targate circa 19.000, è a un'incollatura al 20,07% di share. Con un'ulteriore considerazione da esprimere: rispetto all'anno scorso, la quota di ALD+LeasePlan è scesa di oltre 1 punto, quella di Arval è cresciuta dell'1,6%. Il che, tradotto in volumi, in un mercato in contrazione di quasi 10 punti, significa che Arval ha immatricolato soltanto 260 vetture in meno (-1,36%), mentre Ayvens ne ha targate 3.180 in meno (-13,75%). Al terzo posto si è piazzata Volkswagen Leasing, protagonista di una crescita di volumi molto significativa: +42,48%. Che vale oltre 4.000 targhe in più. Leasys, invece, è scivolata al quarto posto, con una flessione del 44,84% (8.800 le targhe mancanti rispetto al Q1 2023). La flessione di Leasys, però, potrebbe essere una scelta tattica: forse sta attendendo a targare in modo da sfruttare tutte le opportunità offerte dall'aggiustamento degli ecobonus statali. Se così fosse, recupererà posizioni in classifica non appena verrà dato il via agli incentivi più consistenti.

Nelle posizioni a seguire, UnipolRental (-7,11%), Drivalia (-10,07%), Alphabet (+98,18%), Kinto Italia (+21,57%), il raggruppamento dei noleggiatori di piccole dimensioni (nella tabella compaiono con la denominazione "NLT Altro", +165,69%), Gruppo Santander (SCR - Drive) in crescita esponenziale (+544,8%), Athlon (+15,03%), Rent2Go (+126,21%). Nelle posizioni di rincalzo tutti gli altri operatori che nel primo trimestre hanno immatricolato meno di 1.000 unità.

Come accennato in precedenza, anche nel comparto dei veicoli commerciali leggeri Ayvens ha conquistato il primato. In questo caso la distanza con Arval è un po' più marcata: la quota di mercato del nuovo colosso sfiora il 24%, Arval si avvicina invece al 21%. A livello di volumi, per entrambi i player una crescita molto significativa: +68,95% per Ayvens, +49,85% per Arval. Sul gradino più basso del podio UnipolRental (+17%) e, a seguire, Leasys, che è tra i pochi operatori in rosso nel Q1: -6,77%, in un mercato che, giova ricordarlo, è cresciuto quest'anno del 37%. Leasys è l'ultimo dei player con volumi superiori alle 1.000 unità: nelle posizioni di rincalzo Athlon, Drivalia, Volkswagen Leasing (tutti in crescita), ES Mobility (-12,04%) e gli altri operatori che hanno immatricolato meno.

NOLEGGIO veicoli: le previsioni 2024

La previsione di Dataforce per il 2024 vede un volume del noleggio a lungo termine, sia ai privati sia alle aziende, (ma al netto del rent to rent) molto simile a quello del 2023: 437.500, circa 7.000 veicoli in più. Si tratta di un incremento dell'1,6%. Migliore l'andamento ipotizzato per gli LCV: +3,2%, più del doppio rispetto al comparto Passenger Cars (+1,4%). Le vetture aggiuntive dovrebbero quindi essere circa 5.000 in più, mentre i veicoli commerciali attorno alle 2.000 unità.

Per il breve termine, rent to rent incluso, invece è probabile un incremento più sostanzioso delle Passenger Cars: +20,8%. Un dato che però dimezza il valore effettivo consolidato nel primo trimestre. Più contenuto il saldo positivo ipotizzato per gli LCV: +4,2%. Complessivamente il NBT dovrebbe attestarsi su un volume di immatricolazioni di 102.800 unità, cioè oltre 16.000 in più, quasi tutte ascrivibili alle Passenger Cars.

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi



Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in

flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi

Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault

Traffic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi



Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in

flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi



Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in

flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di Aniasa.

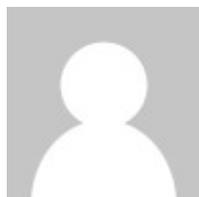
Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi



Viano: aziende rinviano rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

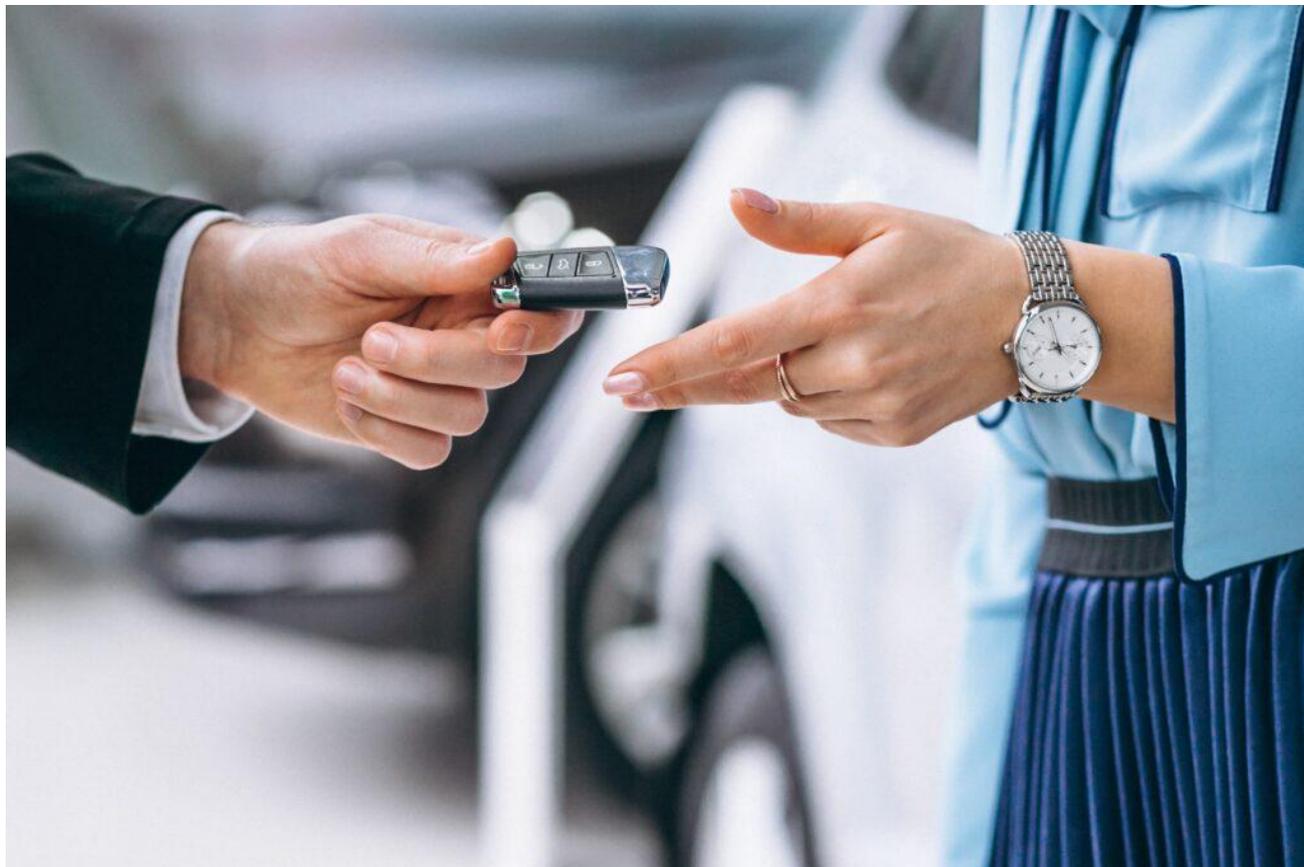
Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

Auto a noleggio: immatricolazioni solo 5% in attesa degli incentivi



Il mercato auto per il noleggio rallenta, ma sostiene l'industria con il 31% delle immatricolazioni nel Q1 2024. L'analisi ANIAS - DataForce

Le immatricolazioni di auto a noleggio che hanno trainato il mercato auto in Italia rallentano fortemente, pur mantenendo un **trend positivo ridotto però solo al +5,46% nel primo trimestre 2024**, rispetto all'anno precedente. L'analisi condotta da **ANIASA** e Dataforce ha rilevato un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio ma con una solida **quota di mercato pari al 31%**. Il noleggio a breve termine registra un boom, mentre il settore immatricula una percentuale considerevole di **veicoli elettrici e plug-in**, rappresentando rispettivamente il **35,2%** e il **55,3%**.

EFFETTO DEGLI INCENTIVI SULL'ANDAMENTO DELLE IMMATRICOLAZIONI

Il rallentamento delle immatricolazioni nel settore del noleggio veicoli nel primo trimestre è stato influenzato dall'effetto dell'annuncio degli incentivi governativi. Questo ha portato le aziende clienti a rinviare il rinnovo delle flotte in attesa dell'entrata in vigore dei nuovi incentivi, con un inevitabile effetto sulle nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero

emissioni.

Il settore del noleggio veicoli ha tuttavia registrato una **crescita complessiva del 5,46% nel primo trimestre**, trainata principalmente dal recupero del noleggio a **breve termine (+71,13%)** e dal buon andamento noleggio a lungo termine dei veicoli commerciali (+33,83%). Tuttavia, si è osservata una contrazione nel **noleggio a lungo termine delle auto**, che è **diminuito del 13,55%**. **Clicca l'immagine sotto** per vederla a tutta larghezza.



QUOTA DI MERCATO E MODELLI PIÙ NOLEGGIATI

Nonostante la flessione del noleggio a lungo termine, il settore rappresenta ancora il 31% dell'intero mercato italiano. Tra i **modelli più noleggiati a lungo termine** si conferma la **Fiat Panda**, seguita da **Nissan Qashqai, Volkswagen T-Roc, Toyota Yaris Cross e Kia Sportage**. Nel noleggio a breve termine, spiccano la Lancia Ypsilon e la Fiat 500X. **Clicca l'immagine sotto** per vederla a tutta larghezza.



ANALISI PER UTILIZZATORE E ALIMENTAZIONE

Nel noleggio a lungo termine, **la quota dei privati** è aumentata rispetto agli anni precedenti ma **rimane inferiore** rispetto ai **clienti business**, che rappresentano **oltre l'80%** del settore. L'analisi per alimentazione evidenzia una predominanza della **benzina**, seguita dal **diesel** e dalle **ibride**. Le auto elettriche e a gas rappresentano una quota più modesta del mercato. **Clicca l'immagine sotto** per vederla a tutta larghezza.



Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi

Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault

Traffic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi



Viano: aziende rinviano rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi

Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault

Traffic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi



Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al

100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta", osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

Correlati

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi

Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault

Traffic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi

Viano: aziende rinviando rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

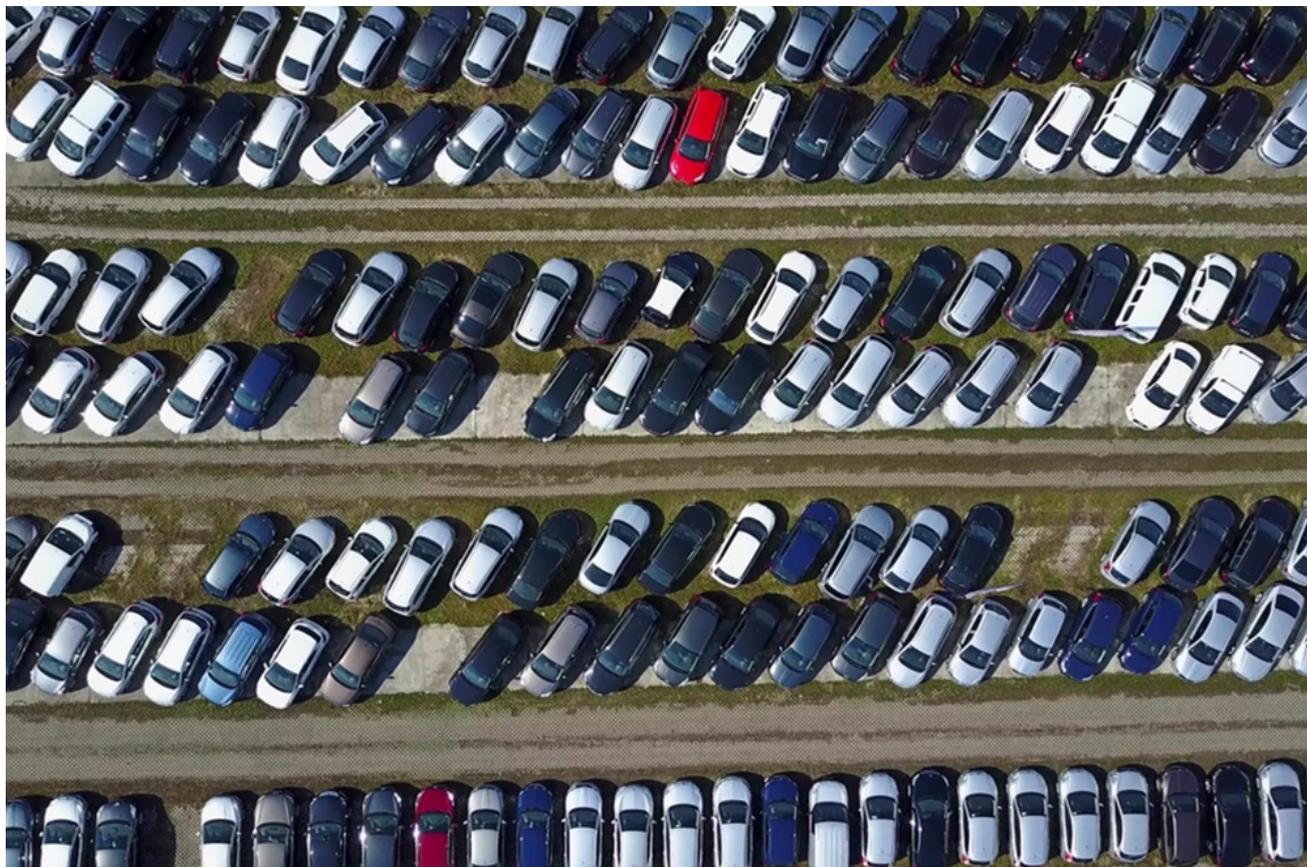
Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault

Traffic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

Noleggio veicoli: immatricolazioni in “crescita frenata”



Notizie prodotti 5 Aprile 2024

Noleggio veicoli: immatricolazioni in “crescita frenata”

Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull’anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall’importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall’analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA** e da Dataforce. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti trimestrali, in occasioni dei quali l’Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e la società di analisi di mercato metteranno a disposizione di media, istituzioni, stakeholder e opinione pubblica un monitoraggio puntuale sull’andamento delle immatricolazioni del noleggio veicoli. L’obiettivo è evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora. In chiusura il consueto focus, curato da Dataforce, sugli operatori del comparto.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (NLT), ben 4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del COVID che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale.

“I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano – Presidente di ANIASA.

Mercato Italia Noleggio		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Noleggio Lungo Termine	Vetture	94.296	109.078	-13,55%	20,81%
	Veicoli Commerciali Leggeri	19.451	14.534	33,83%	36,40%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	113.747	123.612	-7,98%	22,46%
Noleggio Breve Termine	Vetture	40.231	23.025	74,73%	8,88%
	Veicoli Commerciali Leggeri	3.071	2.278	34,81%	5,75%
	Tot. Noleggio Breve Termine	43.302	25.303	71,13%	8,55%
Totale Noleggio	Vetture	134.527	132.103	1,83%	29,69%
	Veicoli Commerciali Leggeri	22.522	16.812	33,96%	42,15%
	Tot. Noleggio	157.049	148.915	5,46%	31,01%

Mercato Italia		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	453.051	428.595	5,71%	89,45%
	Veicoli Commerciali Leggeri	53.430	44.740	19,42%	10,55%
	Tot. Mercato Italia	506.481	473.335	7,00%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

DATAFORCE

TOP 5 VEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nel **noleggio a lungo termine** il modello più richiesto rimane la **Fiat Panda**, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08% a fronte di un mercato autovetture del long rent in ribasso del 13,55%. A seguire **Nissan Qashqai** (+62,16%), **Volkswagen T-Roc** (sugli stessi volumi dello scorso anno), **Toyota Yaris Cross** (+68,77%) e **Kia Sportage** (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il **Fiat Ducato** (+31,05%, in linea con

l'incremento medio del mercato che è del +33,83%). Nelle posizioni seguenti **Fiat Doblo** (+47,7%), **Ford Transit** (+507,82%), **Fiat Panda** (+25,44%) e **Fiat Fiorino** (-31,78%).

Top 5 Modelli Noleggio Lungo Termine		Rank	1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023
Vetture	Fiat Panda	1	6.793	5.431	25,08%
	Nissan Qashqai	2	3.381	2.085	62,16%
	VW T-Roc	3	2.242	2.232	0,45%
	Toyota Yaris Cross	4	2.221	1.316	68,77%
	Kia Sportage	5	1.965	1.616	21,60%
	Totale Vetture	-	94.296	109.078	-13,55%
Veicoli Commerciali Leggeri	Fiat Ducato	1	2.005	1.530	31,05%
	Fiat Doblo	2	1.802	1.220	47,70%
	Ford Transit	3	1.787	294	507,82%
	Fiat Panda	4	1.509	1.203	25,44%
	Fiat Fiorino	5	925	1.356	-31,78%
	Totale LCV	-	19.451	14.534	33,83%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

DATAFORCE

Nel **noleggio a breve termine** le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, **Lancia Ypsilon**, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, **Fiat 500X** (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), **Fiat Panda** (in leggero regresso: -7,19%), **Fiat 500** (+59,36%) e **Jeep Renegade** (-22,07%). In ambito **LCV**, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: **Iveco Daily**, **Fiat Ducato**, **Peugeot Boxer**, **Isuzu N Series** e **Renault Trafic**.

Top 5 Modelli Noleggio Breve Termine		Rank	1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023
Vetture	Lancia Ypsilon	1	2.843	773	267,79%
	Fiat 500X	2	2.830	1.010	180,20%
	Fiat Panda	3	2.438	2.627	-7,19%
	Fiat 500	4	2.306	1.447	59,36%
	Jeep Renegade	5	1.084	1.391	-22,07%
	Totale Vetture	-	40.231	23.025	74,73%
Veicoli Commerciali Leggeri	Iveco Daily	1	1.122	524	114,12%
	Fiat Ducato	2	474	134	253,73%
	Peugeot Boxer	3	160	28	471,43%
	Isuzu N Series	4	151	105	43,81%
	Renault Trafic	5	130	14	828,57%
	Totale LCV	-	3.071	2.278	34,81%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

DATAFORCE

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** (con e senza P.Iva) e di quello **aziendale** del primo trimestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la **quota dei privati**, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di oltre 4 punti nel 2022, ritornando allo stesso livello del 2020, per poi scendere in modo ancora

più significativo nel 2023 (-4,5%), e infine risalire al 16,7% quest'anno. **Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business.** Anche in questo caso il relativo business è stato inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

Mercato Italia Noleggio Lungo Termine		FY 2020	FY 2021	FY 2022	FY 2023	T1 2024
Vetture	Noleggio a Privati	19,3%	23,2%	19,1%	14,6%	16,7%
	Noleggio a Aziende	80,7%	76,8%	80,9%	85,4%	83,3%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

DATAFORCE

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine** l'alimentazione più diffusa è quella a **benzina** (41,1% di market share, comprese le **mild hybrid**, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il **diesel (+mild hybrid)**, scavalcato quest'anno dal **benzina**, che nel primo trimestre ha conquistato una quota di mercato del 36,21%, però in calo di oltre 6 punti. Le **"ibride vere"**, ossia **full e plug-in**, sono cumulativamente al 18% del mercato. Mentre le **full hybrid**, con una quota dell'11,06%, sono in crescita significativa (di oltre 5 punti), le **plug-in hybrid** sono a meno del 7% di quota, in flessione di 2 punti. **Auto elettriche** stabili al 4%, con un volume di immatricolazioni identico al primo trimestre 2023; **auto a gas** in regresso (-18%), con una quota di mercato inferiore all'1%.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti. Stabili i mezzi commerciali a **benzina**, attorno al 10%, mentre gli **"ibridi veri"** sono a circa l'1,5% di market share. I veicoli **elettrici** hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%.

Mercato Noleggio Lungo Termine		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato 1° Trimestre 2024
Vetture	Benzina + MHEV	38.737	42.346	-8,52%	41,08%
	Diesel + MHEV	34.140	46.160	-26,04%	36,21%
	Full Hybrid	10.426	6.304	65,39%	11,06%
	Plug-In Hybrid	6.503	9.664	-32,71%	6,90%
	Elettrico	3.740	3.689	1,38%	3,97%
	Gas	750	915	-18,03%	0,80%
	Totale Vetture	94.296	109.078	-13,55%	100,00%
Veicoli Commerciali Leggeri	Benzina + MHEV	1.929	1.428	35,08%	9,92%
	Diesel + MHEV	16.432	11.744	39,92%	84,48%
	Full Hybrid	284	129	120,16%	1,46%
	Plug-In Hybrid	11	45	-75,56%	0,06%
	Elettrico	670	1.000	-33,00%	3,44%
	Gas	125	188	-33,51%	0,64%
	Totale Veicoli Commerciali Leggeri	19.451	14.534	33,83%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

DATAFORCE

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (64,91% di quota) e **diesel** (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato **delle auto**. **Full hybrid** al 3,49% di share (quasi 3 punti in più) e **plug-in hybrid** scesi sotto il 2% (2 punti in meno). Le **auto elettriche** sono quasi scomparse dal mercato dello **short term** (soltanto 309 immatricolazioni quest'anno). Idem per le **auto a**

gas. Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una “maggioranza bulgara” per il **diesel**: 94,5% di quota di mercato. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share dell’1,3%. Unica alternativa sono i **veicoli commerciali a gas** (3,35% di quota, stabili). **Veicoli elettrici** crollati sotto l’1% (quasi 4 punti in meno).

Mercato Noleggio Breve Termine		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato 1° Trimestre 2024
Vetture	Benzina + MHEV	26.115	13.871	88,27%	64,91%
	Diesel + MHEV	11.432	6.821	67,60%	28,42%
	Full Hybrid	1.406	130	981,54%	3,49%
	Plug-In Hybrid	838	1.016	-17,52%	2,08%
	Elettrico	309	489	-36,81%	0,77%
	Gas	131	698	-81,23%	0,33%
	Totale Vetture	40.231	23.025	74,73%	100,00%
Veicoli Commerciali Leggeri	Benzina + MHEV	40	43	-6,98%	1,30%
	Diesel + MHEV	2.902	2.056	41,15%	94,50%
	Full Hybrid	1	0	-	0,03%
	Plug-In Hybrid	0	0	-	0,00%
	Elettrico	25	101	-75,25%	0,81%
	Gas	103	78	32,05%	3,35%
	Totale Veicoli Commerciali Leggeri	3.071	2.278	34,81%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

DATAFORCE

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2 Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le **auto elettriche**), un'auto su due è noleggiata dai **privati**. Ma il calo è evidente: quest'anno i **privati** hanno perso il 10% di quota. A seguire il **noleggio a lungo termine** che, viceversa, sale al 34,3%, con un recupero di quasi 9 punti. Le **aziende che acquistano direttamente** rappresentano in questa fascia di emissioni quasi il 13% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%. Nella **fascia da 21 a 60 g/km di CO2**, ossia quello delle auto prevalentemente con alimentazione **plug-in hybrid**, il **noleggio a lungo termine** conquista la maggioranza, con una quota del 51,18%. Anche in questo caso, però, la quota di mercato è diminuita di ben 8 punti abbondanti. I **privati** sono al 32% (+3 punti), mentre le **aziende** che acquistano direttamente sfiorano il 10%, con una crescita che rappresenta un raddoppio di quota. Nella **fascia da 61 a 135 g/km di CO2**, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti **privati** (75,5%, in calo però di oltre 4 punti). Il **noleggio a lungo termine** è la seconda forza del mercato: 20% di market share, in crescita di quasi 6 punti percentuali. Anche nelle **due fasce successive** (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto sono acquistate dai **privati**. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le **immatricolazioni aziendali**: nella fascia **fino a 160 g/km** la quota delle auto intestate ai **clienti business** è soltanto del 3,75%, in quella **fino a 190 g/km** questa quota sale fino a sfiorare il 16%. Costante, invece, l'apporto del **NLT**: attorno al 20% di market share. **Nell'ultima fascia di emissioni**, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza **business** in proprietà è ancora più alta: 34% (in calo dell'1%) e quindi molto vicina al 41,5% dei **privati** (in flessione di 4,5 punti). Il **noleggio a lungo termine** vale in questo segmento il 16,4%, in crescita di 2,5 punti abbondanti.

Vetture Emissioni CO2 (g/km) per Canale		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato 1° Trimestre 2024
0-20 g/km	Privati	7.231	9.105	-20,6%	50,0%
	Aziende	1.834	1.647	11,4%	12,7%
	Noleggio Lungo Termine	4.958	3.871	28,1%	34,3%
	Noleggio Breve Termine	432	526	-17,9%	3,0%
	Totale 0-20 g/km	14.455	15.149	-4,58%	3,51%
21-60 g/km	Privati	3.300	4.566	-27,7%	32,1%
	Aziende	1.023	848	20,6%	9,9%
	Noleggio Lungo Termine	5.268	9.391	-43,9%	51,2%
	Noleggio Breve Termine	702	960	-26,9%	6,8%
	Totale 21-60 g/km	10.293	15.765	-34,71%	2,50%
61-135 g/km	Privati	9.098	6.739	35,0%	75,5%
	Aziende	324	455	-28,8%	2,7%
	Noleggio Lungo Termine	2.418	1.212	99,5%	20,1%
	Noleggio Breve Termine	208	40	420,0%	1,7%
	Totale 61-135 g/km	12.048	8.446	42,65%	2,93%
136-160 g/km	Privati	222.706	206.741	7,7%	63,9%
	Aziende	13.064	13.606	-4,0%	3,7%
	Noleggio Lungo Termine	76.368	89.268	-14,5%	21,9%
	Noleggio Breve Termine	36.428	20.329	79,2%	10,5%
	Totale 136-160 g/km	348.566	329.944	5,64%	84,65%
161-190 g/km	Privati	7.457	6.259	19,1%	50,9%
	Aziende	2.319	2.417	-4,1%	15,8%
	Noleggio Lungo Termine	3.358	3.896	-13,8%	22,9%
	Noleggio Breve Termine	1.527	646	136,4%	10,4%
	Totale 161-190 g/km	14.661	13.218	10,92%	3,56%
>190 g/km	Privati	4.876	4.785	1,9%	41,5%
	Aziende	4.001	3.643	9,8%	34,1%
	Noleggio Lungo Termine	1.926	1.440	33,8%	16,4%
	Noleggio Breve Termine	934	524	78,2%	8,0%
	Totale >190 g/km	11.737	10.392	12,94%	2,85%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

DATAFORCE

Noleggio a Lungo e Breve termine: primo trimestre 2024

Focus Noleggio per Operatore e Forecast a cura di Dataforce

Questa sezione sviluppata da Dataforce presenta l'analisi dei due comparti del Noleggio a Lungo e Breve Termine con la riclassificazione delle immatricolazioni di rent-to-rent che vengono correttamente imputate al reale utilizzatore, ovvero le società di Noleggio a Breve Termine. Per questo motivo, la lettura del mercato è profondamente diversa.

Nel primo trimestre 2024 il settore del noleggio ha targato 157.049 veicoli tra Passenger Cars e Light Commercial Vehicles, di cui 113.747 per il long rent e 43.302 per lo short rent. Complessivamente il noleggio vale il 31% del mercato. Differente è l'andamento dei due canali: in flessione il lungo termine (a causa del cedimento del comparto Passenger Cars, i cui motivi li spiegheremo tra breve, mentre per gli LCV le immatricolazioni sono in crescita) e in eccezionale rimbalzo il breve termine (anche se non è tutto oro ciò che luccica).

Il NLT ha immatricolato da gennaio a marzo, al netto del rent to rent, 94.130 Passenger Cars, quasi 10.000 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-9,3%). Se nel 2023 il long rent aveva performato eccezionalmente bene, soprattutto nella prima parte dell'anno, era perché aveva accelerato le consegne dei contratti stipulati da molto tempo, che in precedenza non era riuscito a evadere a causa delle difficoltà delle fabbriche nell'approvvigionamento dei microchip. Terminata l'emergenza industriale e tornata (quasi) a regime la capacità produttiva degli Oem, il noleggio a lungo termine aveva raggiunto risultati eccellenti nel primo semestre (sfiorando il +50%), per poi rallentare nella seconda parte del 2023. Quest'anno al ritorno alla normalità si è aggiunto l'effetto attesa per gli incentivi ricalibrati (al rialzo) dal Governo. Annunciati fin troppo tempestivamente a febbraio, non sono ancora entrati in vigore (dovrebbe essere questione di giorni, al momento in cui questo comunicato viene pubblicato). Il risultato concreto dell'annuncio anticipato è stato un brusco stop delle immatricolazioni destinate ai clienti (anche di noleggio) che possono usufruire dei bonus statali, che ha portato a marzo, per la prima volta dopo 19 mesi di crescita, al rosso.

Tutt'altra storia per il NLT dei veicoli commerciali leggeri: qui la situazione è largamente in attivo. Sempre escludendo il rent to rent (che in queste statistiche di Dataforce viene assegnato agli effettivi utilizzatori, cioè le società di rent-a-car) il noleggio a lungo termine ha immatricolato nel primo trimestre di quest'anno 19.829 unità, con un incremento di oltre 5.000 targhe (+36,36%).

Se il long rent marcia a due velocità, per lo short rent quest'inizio d'anno è spumeggiante: 40.397 immatricolazioni (rent to rent compreso), in crescita rispetto al periodo gennaio-marzo 2023 di un vistoso +42,63%.

Positivo, anche se non come nel comparto Passenger Cars, l'andamento delle immatricolazioni del noleggio a breve termine LCV: 2.693 nuove targhe nel primo trimestre di quest'anno, con un incremento del 18,63% sull'anno scorso.

Per concludere l'analisi sul comparto del noleggio a breve termine di questo Q1, va aggiunta una considerazione: questo mercato in crescita, soprattutto nelle Passenger Cars, non è altro che il frutto di una forte accelerazione da parte di alcuni "big operator": per esempio Europcar (+291%), Sixt (+424%), Locauto (+169%) e Sicily by Car (+143%), come vedremo meglio nel dettaglio nell'analisi delle classifiche degli operatori. Quello che è stato immatricolato in anticipo mancherà ovviamente all'appello nei prossimi mesi. Infatti il forecast di Dataforce per la fine dell'anno è nettamente più conservativo rispetto ai risultati del primo trimestre: anticipiamo che ipotizza una crescita dello short rent del 20,8% nelle Passenger Cars e un modesto incremento del 4,2% per i veicoli commerciali leggeri.

L'ANALISI DEL MERCATO LUNGO TERMINE PER OPERATORE

C'è un nuovo protagonista nel mercato del noleggio a lungo termine nel 2024: si chiama Ayvens ed è il colosso nato dalla fusione tra ALD Automotive e LeasePlan. A partire da questo Q1 del 2024 nelle statistiche di Dataforce i due player non compaiono più separatamente, ma uniti sotto il nuovo "cappello". E, grazie ai numeri dei due giganti del NLT, Ayvens ha conquistato il primato nella classifica degli operatori, sia tra le Passenger Cars sia tra i Light Commercial Vehicles.

Nel caso delle auto, però, la distanza dal secondo in classifica, **Arval**, non è poi così siderale: **Ayvens**, che ha targato quasi 20.000 automobili, ha conquistato una quota di mercato del 21,2%, **Arval**, che ne ha targate circa 19.000, è a un'incollatura al 20,07% di share. Con un'ulteriore considerazione da esprimere: rispetto all'anno scorso, **la quota di ALD+LeasePlan è scesa di oltre 1 punto, quella di Arval è cresciuta dell'1,6%**. Il che, tradotto in volumi, in un mercato in contrazione di quasi 10 punti, significa che **Arval** ha immatricolato soltanto 260 vetture in meno (-1,36%), mentre **Ayvens** ne ha targate 3.180 in meno (-13,75%). Al terzo posto si è piazzata **Volkswagen Leasing**, protagonista di una crescita di volumi molto significativa: +42,48%. Che vale oltre 4.000 targhe in più. **Leasys**, invece, è scivolata al quarto posto, con una flessione del 44,84% (8.800 le targhe mancanti rispetto al Q1 2023). **La flessione di Leasys, però, potrebbe essere una scelta tattica**: forse sta attendendo a targare in modo da sfruttare tutte le opportunità offerte dall'aggiustamento degli ecobonus statali. Se così fosse, recupererà posizioni in classifica non appena verrà dato il via agli incentivi più consistenti.

Nelle posizioni a seguire, **UnipolRental** (-7,11%), **Drivalia** (-10,07%), **Alphabet** (+98,18%), **Kinto Italia** (+21,57%), il raggruppamento dei **noleggiatori di piccole dimensioni** (nella tabella compaiono con la denominazione "NLT Altro", +165,69%), **Gruppo Santander** (SCR - Drive) in crescita esponenziale (+544,8%), **Athlon** (+15,03%), **Rent2Go** (+126,21%). Nelle posizioni di rincalzo tutti gli altri operatori che nel primo trimestre hanno immatricolato meno di 1.000 unità.

Come accennato in precedenza, **anche nel comparto dei veicoli commerciali leggeri Ayvens ha conquistato il primato**. In questo caso la distanza con **Arval** è un po' più marcata: la quota di mercato del nuovo colosso sfiora il 24%, **Arval** si avvicina invece al 21%. A livello di volumi, per entrambi i player una crescita molto significativa: +68,95% per **Ayvens**, +49,85% per **Arval**. Sul gradino più basso del podio **UnipolRental** (+17%) e, a seguire, **Leasys**, che è tra i pochi operatori in rosso nel Q1: -6,77%, in un mercato che, giova ricordarlo, è cresciuto quest'anno del 37%. **Leasys** è l'ultimo dei player con volumi superiori alle 1.000 unità: nelle posizioni di rincalzo **Athlon**, **Drivalia**, **Volkswagen Leasing** (tutti in crescita), **ES Mobility** (-12,04%) e gli altri operatori che hanno immatricolato meno.

Noleggio Lungo Termine escluso Rent to Rent		Rank	1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. 1° Trimestre 2024/2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Market Share 1° Trimestre 2024	Diff. % Market Share 1° Trimestre 2024/2023
Vetture	Ayvens	1	19.952	23.132	-3.180	-13,75%	21,20%	-1,09%
	Arval	2	18.889	19.149	-260	-1,36%	20,07%	1,62%
	Volkswagen Leasing	3	13.591	9.539	4.052	42,48%	14,44%	5,25%
	Leasys	4	10.862	19.692	-8.830	-44,84%	11,54%	7,44%
	UnipolRental	5	7.044	7.583	-539	-7,11%	7,48%	0,18%
	Drivalia	6	5.553	6.175	-622	-10,07%	5,90%	0,05%
	Alphabet	7	5.333	2.691	2.642	98,18%	5,67%	3,07%
	KINTO Italia	8	3.043	2.503	540	21,57%	3,23%	0,82%
	NLTAItro	9	1.456	548	908	165,69%	1,55%	1,02%
	Gruppo Santander (SCR - Drive)	10	1.425	221	1.204	544,80%	1,51%	1,30%
	Athlon	11	1.416	1.231	185	15,03%	1,50%	0,32%
	Rent2Go	12	1.407	622	785	126,21%	1,49%	0,90%
	Mercedes-Benz Lease Italia	13	900	1.217	-317	-26,05%	0,96%	0,22%
	Locauto	14	766	1.550	-784	-50,58%	0,81%	0,68%
	ES Mobility	15	687	1.639	-952	-58,08%	0,73%	0,85%
	RAC pluri mensile	16	642	1.502	-860	-57,26%	0,68%	0,77%
	Autosystem	17	344	529	-185	-34,97%	0,37%	0,14%
	Program Autonoleggio	18	243	201	42	20,90%	0,26%	0,06%
	Lynk&Co Italy	19	186	1.155	-969	-83,90%	0,20%	0,92%
	Mercury	20	165	83	82	98,80%	0,18%	0,10%
	Porsche Drive	21	86	36	50	138,89%	0,09%	0,06%
	International Renting	22	50	64	-14	-21,88%	0,05%	0,01%
	PAN	23	39	79	-40	-50,63%	0,04%	0,03%
	FlexCar Italia	24	31	222	-191	-86,04%	0,03%	0,18%
	Village Rent	25	20	28	-8	-28,57%	0,02%	0,01%
	Sifà	26	0	2.385	2.385	100,00%	0,00%	2,30%
	GFC	27	0	4	4	100,00%	0,00%	0,00%
NLT diretto - R2R			94.130	103.780	-9.650	-9,30%	100,00%	0,00%
Veicoli Commerciali Leggeri	Ayvens	1	4.751	2.812	1.939	68,95%	23,96%	4,62%
	Arval	2	4.121	2.750	1.371	49,85%	20,78%	1,87%
	UnipolRental	3	3.497	2.989	508	17,00%	17,64%	-2,92%
	Leasys	4	3.376	3.621	-245	-6,77%	17,03%	7,87%
	Athlon	5	633	276	357	129,35%	3,19%	1,29%
	Drivalia	6	513	57	456	800,00%	2,59%	2,20%
	Volkswagen Leasing	7	479	415	64	15,42%	2,42%	0,44%
	ES Mobility	8	409	465	-56	-12,04%	2,06%	1,13%
	NLTAItro	9	403	203	200	98,52%	2,03%	0,64%
	RAC pluri mensile	10	378	177	201	113,56%	1,91%	0,69%
	Locauto	11	349	38	311	818,42%	1,76%	1,50%
	Alphabet	12	258	83	175	210,84%	1,30%	0,73%
	KINTO Italia	13	157	109	48	44,04%	0,79%	0,04%
	Gruppo Santander (SCR - Drive)	14	137	5	132	2.640,00%	0,69%	0,66%
	Program Autonoleggio	15	110	27	83	307,41%	0,55%	0,37%
	Autosystem	16	91	100	-9	-9,00%	0,46%	0,23%
	Mercedes-Benz Lease Italia	17	81	44	37	84,09%	0,41%	0,11%
	PAN	18	47	16	31	193,75%	0,24%	0,13%
	International Renting	19	22	6	16	266,67%	0,11%	0,07%
	Mercury	20	9	7	2	28,57%	0,05%	0,00%
	FlexCar Italia	21	5	6	-1	-16,67%	0,03%	0,02%
	Rent2Go	22	3	32	-29	-90,63%	0,02%	0,20%
	Sifà	23	0	299	299	100,00%	0,00%	2,06%
	Village Rent	24	0	5	5	100,00%	0,00%	0,03%
NLT diretto - R2R			19.829	14.542	5.287	36,36%	100,00%	0,00%

Elaborazione: Dataforce su fonte: Ministero dei Infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

DATAFORCE

L'ANALISI DEL MERCATO NOLEGGIO BREVE TERMINE PER OPERATORE

Rivoluzionata completamente la classifica degli operatori del noleggio a breve termine (Passenger Cars) rispetto a quella del primo trimestre 2023: il leader di mercato dell'anno scorso nel Q1 era Avis Budget Italia, che quest'anno ha tirato un po' il freno a mano e si è piazzato terzo, con volumi simili a quelli del Q1 2023 (-3,23%, in un mercato che, va ricordato ancora una volta, quest'anno è cresciuto di quasi il 43%). La posizione di testa va a Europcar, con un incremento delle immatricolazioni consistente (ha quasi quadruplicato le targhe). Seconda, come nel Q1 2023, Hertz (+53,68%). Quarta si piazza Sixt, che l'anno scorso aveva inflottato pochissimo da gennaio a marzo (+424,4% nel 2024). A seguire gli "Altri Operatori", cioè l'insieme dei player dall'operatività locale: -13,77%, il raggruppamento del NBT dei Concessionari e delle Case Auto (+26,75%), Locauto Rent (+169,08%), Noleggiare (-19,72%), Sicily by Car (+142,57%), Autovia (-1,22%), Centauro Rent (+2,92%). Nelle posizioni di rincalzo i player ben al di sotto delle 1.000 unità.

Il mercato del NBT dei veicoli commerciali leggeri è, come negli anni precedenti, molto frastagliato: al vertice della graduatoria c'è l'insieme dei "piccoli" ("Altri Operatori", +34,45%, con oltre la metà delle immatricolazioni complessive del comparto); a seguire, a distanza significativa, Avis Budget Italia (-17,04%), Sixt (che l'anno scorso era fermo a quota zero), l'insieme delle immatricolazioni di noleggio dei Concessionari e delle Case Auto (-8,72%), Hertz (-57,93%), Buy Fleet (+59,42%) ed Europcar, che è l'ultimo dei player a superare le 100 unità targate nel Q1 di quest'anno.

Noleggio Breve Termine incluso Rent to Rent		Rank	1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. 1° Trimestre 2024/2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Market Share 1° Trimestre 2024	Diff. % MS 1° Trimestre 2024/2023
Vetture	Europcar	1	8.743	2.238	6.505	290,66%	21,64%	13,74%
	Hertz	2	6.994	4.551	2.443	53,68%	17,31%	1,24%
	Avis Budget Italia	3	5.668	5.857	-189	-3,23%	14,03%	-6,65%
	SIXT	4	4.342	828	3.514	424,40%	10,75%	7,82%
	Noleggio Altri Operatori	5	2.819	3.269	-450	-13,77%	6,98%	-4,56%
	Noleggio Concessionarie e Case Auto	6	2.772	2.187	585	26,75%	6,86%	0,86%
	Locauto Rent	7	2.271	844	1.427	169,08%	5,62%	2,64%
	Noleggiare	8	2.182	2.718	-536	-19,72%	5,40%	-4,20%
	Sicily by Car	9	1.829	754	1.075	142,57%	4,53%	1,87%
	Autovia	10	1.294	1.310	-16	-1,22%	3,20%	-1,42%
	Centaurio Rent	11	1.199	1.165	34	2,92%	2,97%	1,15%
	Rental Plus	12	194	1.095	-901	-82,28%	0,48%	-3,39%
	Demantis	13	72	588	-516	-87,76%	0,18%	-1,90%
	Buy Fleet	14	18	234	-216	-92,31%	0,04%	-0,78%
	Rental Top	15	0	120	-120	-100,00%	0,00%	-0,42%
	Sinergia Rent	16	0	485	-485	-100,00%	0,00%	-1,71%
	ShareNow	17	0	80	-80	-100,00%	0,00%	-0,28%
NBT diretto+ R2R			40.397	28.323	12.074	42,63%	100,00%	0,00%
Veicoli Commerciali Leggeri	Noleggio Altri Operatori	1	1.530	1.138	392	34,45%	56,81%	6,68%
	Avis Budget Italia	2	297	358	-61	-17,04%	11,03%	-4,74%
	SIXT	3	241	0	241	/0	8,95%	8,95%
	Noleggio Concessionarie e Case Auto	4	199	218	-19	-8,72%	7,39%	-2,21%
	Hertz	5	122	290	-168	-57,93%	4,53%	-8,25%
	Buy Fleet	6	110	69	41	59,42%	4,08%	1,05%
	Europcar	7	101	55	46	83,64%	3,75%	1,33%
	Noleggiare	8	70	142	-72	-50,70%	2,60%	-3,66%
	Demantis	9	21	0	21	/0	0,78%	0,78%
	Locauto Rent	10	2	0	2	/0	0,07%	0,07%
NBT diretto+ R2R			2.693	2.270	423	18,63%	100,00%	0,00%

Elaborazione Dataforce su fonte: Mini sterio ddi e infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024

DATAFORCE

FORECAST 2024

La previsione di Dataforce per il 2024 vede un volume del noleggio a lungo termine, sia ai privati sia alle aziende, (ma al netto del rent to rent) molto simile a quello del 2023: 437.500, circa 7.000 veicoli in più. Si tratta di un incremento dell'1,6%. Migliore l'andamento ipotizzato per gli LCV: +3,2%, più del doppio rispetto al comparto Passenger Cars (+1,4%). Le vetture aggiuntive dovrebbero quindi essere circa 5.000 in più, mentre i veicoli commerciali attorno alle 2.000 unità.

DATAFORCE**Forecast Mercato Noleggio**Elaborazione Dataforce su fonte
Ministero delle Infrastrutture e dei
trasporti del 02.04.2024

Mercato Italia Noleggio	Forecast 2024	Anno 2023	Diff. 2024/23	Diff. % 2024/23
Noleggio Lungo Termine (incluso noleggio a privati e società) Passenger Cars	373.000	367.917	5.083	1,4%
Noleggio Lungo Termine (incluso noleggio a privati e società) Light Commercial Vehicles	64.500	62.514	1.986	3,2%
Noleggio Lungo Termine (incluso noleggio a privati e società) TOTALE	437.500	430.431	7.069	1,6%
Noleggio Breve Termine (incluso Rent to Rent) Passenger Cars	92.000	76.181	15.819	20,8%
Noleggio Breve Termine (incluso Rent to Rent) Light Commercial Vehicles	10.800	10.360	440	4,2%
Noleggio Breve Termine (incluso Rent to Rent) TOTALE	102.800	86.541	16.259	18,8%

pubblicato il 5 / 04 / 2024

Auto: crescita frenata per immatricolazioni noleggio (Aniasa/Dataforce)

MILANO (MF-NW)--Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 con una crescita leggera, segnando nel primo trimestre un +5,46% anno su anno. L'incremento, spiegano gli esperti di **Aniasa** e Dataforce, e' stato trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (Nlt), e' rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Il risultato e' stato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni Nlt dei veicoli commerciali, nonche' dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato, che riequilibra cosi' la flessione del lungo termine. "I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una crescita rallentata del settore", osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**. "A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi, finalmente al 100% anche per il noleggio, entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come gia' il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'eta' media delle vetture in flotta". Ma quali sono i modelli piu' popolari? Nel noleggio a lungo termine il modello piu' richiesto e' la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni, +25,08% a fronte di un mercato autovetture del long rent in ribasso del 13,55%. Seguono Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello piu' noleggiato e' il Fiat Ducato (+31,05%, in linea con l'incremento medio del mercato che e' del +33,83%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%). Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni piu' consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli i primi cinque veicoli: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic. Quanto al tipo di alimentazione, benzina e diesel si spartiscono quasi tutto il mercato, sia nel lungo che nel breve termine. Nel primo caso, la benzina (comprese le mild hybrid) conta il 41,1% del mercato, mentre il diesel conquista una quota del 36,21%. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, raggiungono insieme il 18%. Nel noleggio a breve termine, i veicoli a benzina sono oltre la meta' del totale (64,91%) e quelli a diesel poco meno di un quarto (28,42%). La quota di mercato delle full hybrid e' al 3,49% e quella delle plug-in hybrid sotto il 2%. com/bem (fine) MF NEWSWIRES (redazione@mfnewswires.it)

Noleggino veicoli: crescita sotto pressione!



Il mondo del noleggino veicoli ha iniziato il 2024 con segnali di crescita moderata, evidenziando un panorama complesso, in cui le strategie a breve e lungo termine giocano ruoli decisivi.

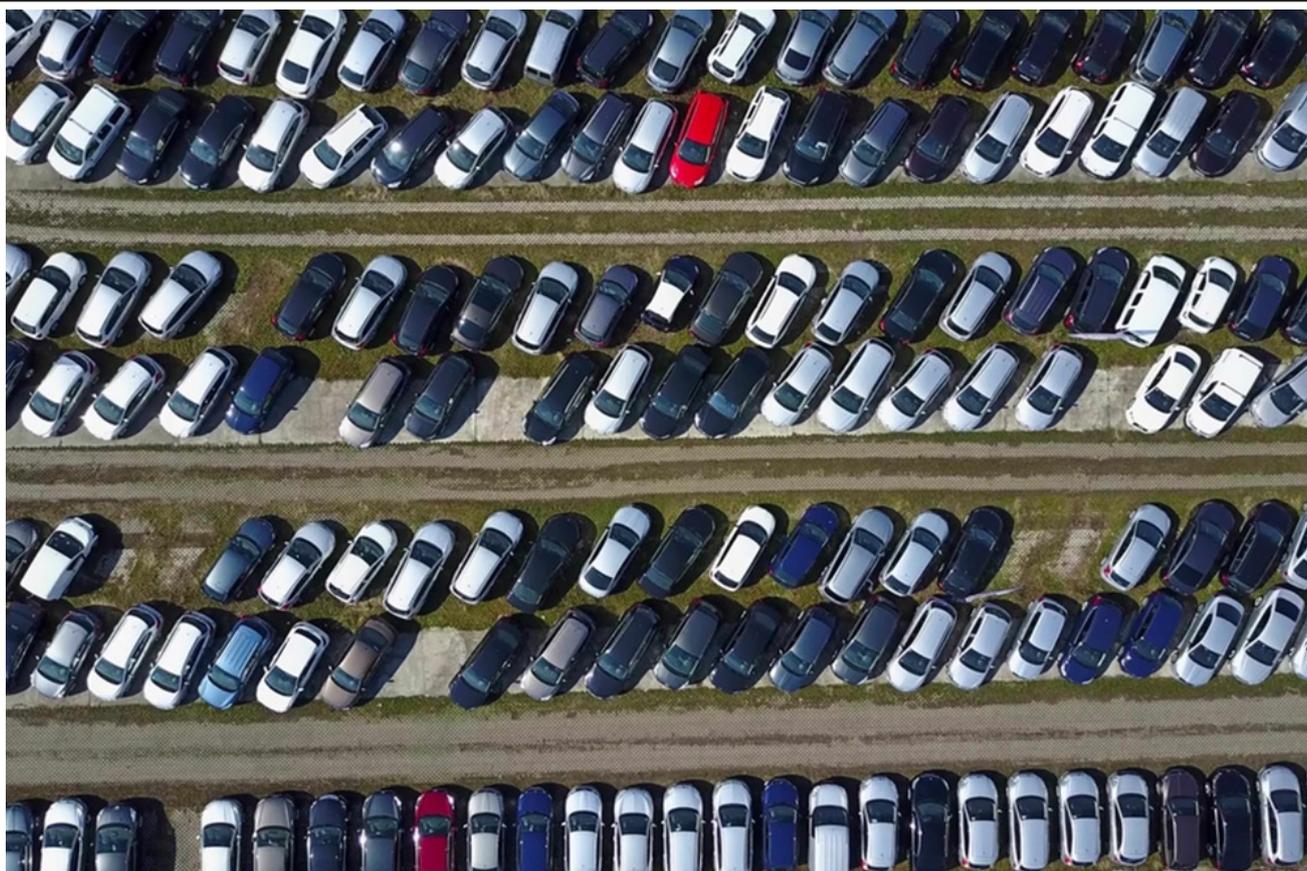
L'analisi congiunta di **ANIASA** e Dataforce getta luce su una realtà di settore in costante evoluzione, dove le politiche governative, le esigenze di sostenibilità e le dinamiche di mercato tessono una trama intricata di sfide e opportunità.

Un inizio d'anno con il freno a mano

Il primo trimestre ha mostrato un incremento delle immatricolazioni a noleggino del 5,46%, un dato che, seppur positivo, nasconde contrasti interni al settore.

La spinta maggiore viene dal **noleggino a breve termine, che registra un'impennata del 71,13%**, grazie anche alla prossimità della stagione turistica e una ripresa dei veicoli commerciali nel lungo termine, con un aumento del 33,83%.

Al contrario, **il segmento delle auto a lungo termine segna un calo del 13,55%**, un segnale di cautela da parte del mercato, forse influenzato dall'attesa di nuovi incentivi governativi.



Le dinamiche del mercato

Il noleggio veicoli si conferma un pilastro del mercato automobilistico italiano, rappresentando il 31% delle immatricolazioni.

Nonostante il calo nel noleggio a lungo termine, la quota di mercato rimane sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, grazie alla crescita nel segmento dei veicoli commerciali e nell'inserimento di flotte nel rent-a-car.

La pandemia ha lasciato il segno, ma il settore sembra aver trovato nuove energie, specialmente nel noleggio a breve termine, che si avvantaggia di un mercato in attesa della stagione turistica.

L'effetto annunci degli Incentivi

L'attesa per l'entrata in vigore dei nuovi incentivi, finalmente estesi anche al noleggio, sta avendo un impatto significativo sulle decisioni delle aziende riguardo al rinnovo delle flotte.

"I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo", osserva Alberto Viano, Presidente di ANIASA.

Questa situazione di attesa rischia di congelare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni, ponendo sfide alla ripresa del mercato.

Mercato Italia Noleggio		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Noleggio Lungo Termine	Vetture	94.296	109.078	-13,55%	20,81%
	Veicoli Commerciali Leggeri	19.451	14.534	33,83%	36,40%
	Tot. Noleggio Lungo Termine	113.747	123.612	-7,98%	22,46%
Noleggio Breve Termine	Vetture	40.231	23.025	74,73%	8,88%
	Veicoli Commerciali Leggeri	3.071	2.278	34,81%	5,75%
	Tot. Noleggio Breve Termine	43.302	25.303	71,13%	8,55%
Totale Noleggio	Vetture	134.527	132.103	1,83%	29,69%
	Veicoli Commerciali Leggeri	22.522	16.812	33,96%	42,15%
	Tot. Noleggio	157.049	148.915	5,46%	31,01%

Mercato Italia		1° Trimestre 2024	1° Trimestre 2023	Diff. % 1° Trimestre 2024/2023	Quota di Mercato Noleggio su Imm.
Totale Mercato Italia	Vetture	453.051	428.595	5,71%	89,45%
	Veicoli Commerciali Leggeri	53.430	44.740	19,42%	10,55%
	Tot. Mercato Italia	506.481	473.335	7,00%	100,00%

Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.04.2024



Prospettive future

Nonostante le incertezze, il settore mostra segni di vitalità e adattamento.

L'aumento delle immatricolazioni a breve termine e il mantenimento di una quota significativa nel mercato complessivo sono indicatori di un settore che, nonostante le difficoltà, continua a cercare strade per la crescita e l'innovazione.

La classifica dei modelli più noleggiati

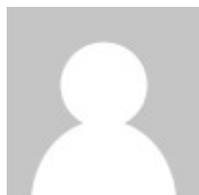
Il noleggio a lungo termine vede la **Fiat Panda** mantenere il primato come modello più richiesto, seguita da **Nissan Qashqai**, **Volkswagen T-Roc**, **Toyota Yaris Cross** e **Kia Sportage**, confermando la preferenza per modelli efficienti e versatili.

Tra i veicoli commerciali, il **Fiat Ducato** guida la classifica, seguito da **Fiat Doblo**, **Ford Transit**, **Fiat Panda** e **Fiat Fiorino**, evidenziando la vitalità di questo segmento nel settore del noleggio.

In conclusione, il settore del noleggio veicoli naviga in acque complesse, tra sfide immediate e prospettive di lungo termine.

La capacità di adattamento e l'attenzione alle dinamiche di mercato saranno cruciali per mantenere il passo con le evoluzioni future.

Auto, noleggio I trim +5,4%, cala long term in attesa incentivi



Viano: aziende rinviano rinnovo flotte, occorre accelerare

Milano, 5 apr. (askanews) – Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%. E' quanto emerge dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **Aniasa** e da Dataforce.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano, quota inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica.

“I dati relativi evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto annuncio incentivi del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano, presidente di **Aniasa**.

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito Lcv, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business, mentre i privati si attestano al 16,7%. Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%. Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine è dominato dal diesel con il 94,5% di quota di mercato. Veicoli elettrici sono crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

Noleggino veicoli: immatricolazioni in “crescita frenata”

L'analisi condotta da ANIASA e Dataforce registra un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio nel primo trimestre, che valgono comunque il 31% del mercato. Boom del noleggio a breve termine. Il settore immatricula il 35,2% delle elettriche e il 55,3% delle plug-in. Pesa l'effetto annuncio degli incentivi.



Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da ANIASA e da Dataforce. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti trimestrali, in occasioni dei quali l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e la società di analisi di mercato metteranno a disposizione di media, istituzioni, stakeholder e opinione pubblica un monitoraggio puntuale sull'andamento delle immatricolazioni del noleggio veicoli. L'obiettivo è evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora. In chiusura il consueto focus, curato da Dataforce, sugli operatori del comparto.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (NLT), ben 4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del COVID che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale.

“I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta”, osserva Alberto Viano – Presidente di **ANIASA**.

TOP 5 VEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nel noleggio a lungo termine il modello più richiesto rimane la Fiat Panda, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08% a fronte di un mercato autovetture del long rent in ribasso del 13,55%. A seguire Nissan Qashqai (+62,16%), Volkswagen T-Roc (sugli stessi volumi dello scorso anno), Toyota Yaris Cross (+68,77%) e Kia Sportage (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il Fiat Ducato (+31,05%, in linea con l'incremento medio del mercato che è del +33,83%). Nelle posizioni seguenti Fiat Doblo (+47,7%), Ford Transit (+507,82%), Fiat Panda (+25,44%) e Fiat Fiorino (-31,78%).

Nel noleggio a breve termine le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, Lancia Ypsilon, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, Fiat 500X (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), Fiat Panda (in leggero regresso: -7,19%), Fiat 500 (+59,36%) e Jeep Renegade (-22,07%). In ambito LCV, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: Iveco Daily, Fiat Ducato, Peugeot Boxer, Isuzu N Series e Renault Trafic.

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P.Iva) e di quello aziendale del primo trimestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di

oltre 4 punti nel 2022, ritornando allo stesso livello del 2020, per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,5%), e infine risalire al 16,7% quest'anno. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business. Anche in questo caso il relativo business è stato inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel noleggio a lungo termine l'alimentazione più diffusa è quella a benzina (41,1% di market share, comprese le mild hybrid, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il diesel (+mild hybrid), scavalcato quest'anno dal benzina, che nel primo trimestre ha conquistato una quota di mercato del 36,21%, però in calo di oltre 6 punti. Le "ibride vere", ossia full e plug-in, sono cumulativamente al 18% del mercato. Mentre le full hybrid, con una quota dell'11,06%, sono in crescita significativa (di oltre 5 punti), le plug-in hybrid sono a meno del 7% di quota, in flessione di 2 punti. Auto elettriche stabili al 4%, con un volume di immatricolazioni identico al primo trimestre 2023; auto a gas in regresso (-18%), con una quota di mercato inferiore all'1%.

Nei veicoli commerciali leggeri, il diesel si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti. Stabili i mezzi commerciali a benzina, attorno al 10%, mentre gli "ibridi veri" sono a circa l'1,5% di market share. I veicoli elettrici hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%.

Nel noleggio a breve termine, benzina (64,91% di quota) e diesel (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato delle auto. Full hybrid al 3,49% di share (quasi 3 punti in più) e plug-in hybrid scesi sotto il 2% (2 punti in meno). Le auto elettriche sono quasi scomparse dal mercato dello short term (soltanto 309 immatricolazioni quest'anno). Idem per le auto a gas.

Tra i veicoli commerciali leggeri, il noleggio a breve termine evidenzia una "maggioranza bulgara" per il diesel: 94,5% di quota di mercato. Nemmeno il benzina è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share dell'1,3%. Unica alternativa sono i veicoli commerciali a gas (3,35% di quota, stabili). Veicoli elettrici crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

Nella fascia di emissioni più virtuosa (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le auto elettriche), un'auto su due è noleggiata dai privati. Ma il calo è evidente: quest'anno i privati hanno perso il 10% di quota. A seguire il noleggio a lungo termine che, viceversa, sale al 34,3%, con un recupero di quasi 9 punti. Le aziende che acquistano direttamente rappresentano in questa fascia di emissioni quasi il 13% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella fascia da 21 a 60 g/km di CO2, ossia quello delle auto prevalentemente con alimentazione plug-in hybrid, il noleggio a lungo termine conquista la maggioranza, con una quota del 51,18%. Anche in questo caso, però, la quota di mercato è diminuita di ben 8 punti abbondanti. I privati sono al 32% (+3 punti), mentre le aziende che acquistano direttamente sfiorano il 10%, con una crescita che rappresenta un raddoppio di quota.

Nella fascia da 61 a 135 g/km di CO2, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il

predominio dei clienti privati (75,5%, in calo però di oltre 4 punti). Il noleggio a lungo termine è la seconda forza del mercato: 20% di market share, in crescita di quasi 6 punti percentuali. Anche nelle due fasce successive (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto sono acquistate dai privati. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le immatricolazioni aziendali: nella fascia fino a 160 g/km la quota delle auto intestate ai clienti business è soltanto del 3,75%, in quella fino a 190 g/km questa quota sale fino a sfiorare il 16%. Costante, invece, l'apporto del NLT: attorno al 20% di market share. Nell'ultima fascia di emissioni, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza business in proprietà è ancora più alta: 34% (in calo dell'1%) e quindi molto vicina al 41,5% dei privati (in flessione di 4,5 punti). Il noleggio a lungo termine vale in questo segmento il 16,4%, in crescita di 2,5 punti abbondanti.

[Leggi il comunicato stampa originale](#)

Rallenta il noleggio lungo termine ma boom per breve termine

Analisi **Aniasa** e Datarent evidenzia andamento di primi mesi 2024



Secondo un'analisi condotta da **Aniasa** e Dataforce, il mercato registra un rallentamento delle immatricolazioni a noleggio nel primo trimestre, che valgono comunque il 31% del mercato. E' invece 'boom' per il noleggio a breve termine. Il settore immatricula il 35,2% delle elettriche e il 55,3% delle plug-in.

Nel primo trimestre 2024 il settore del noleggio ha targato 157.049 veicoli tra Passenger Cars e Light Commercial Vehicles, di cui 113.747 per il long rent e 43.302 per lo short rent. Complessivamente il noleggio vale il 31% del mercato. Differente è l'andamento dei due canali: in flessione il lungo termine (a causa del cedimento del comparto Passenger Cars, mentre per gli LCV le immatricolazioni sono in crescita) e in eccezionale aumento il breve termine.

Il NLT, secondo la ricerca, ha immatricolato da gennaio a marzo, al netto del rent to rent, 94.130 Passenger Cars, quasi 10.000 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-9,3%). Se nel 2023 il long rent aveva performato eccezionalmente bene, soprattutto nella prima parte dell'anno, era perché aveva accelerato le consegne dei contratti stipulati da molto tempo, che in precedenza non era riuscito a evadere a causa delle difficoltà delle fabbriche nell'approvvigionamento dei microchip.

Terminata l'emergenza industriale e tornata a regime la capacità produttiva degli Oem, il noleggio a lungo termine aveva raggiunto risultati eccellenti nel primo semestre (sfiorando il +50%), per poi rallentare nella seconda parte del 2023.

Quest'anno al ritorno alla normalità si è aggiunto l'effetto atteso per gli incentivi ricalibrati (al rialzo) dal Governo.

Il risultato concreto dell'annuncio anticipato è stato un brusco stop delle immatricolazioni destinate ai clienti (anche di noleggio) che possono usufruire dei bonus statali, che ha portato a marzo, per la prima volta dopo 19 mesi di crescita, al rosso.

Tutt'altra storia per il NLT dei veicoli commerciali leggeri, con una situazione largamente in attivo. Sempre escludendo il rent to rent, il noleggio a lungo termine ha immatricolato nel primo trimestre di quest'anno 19.829 unità, con un incremento di oltre 5.000 targhe (+36,36%).

Se il long rent marcia a due velocità, per lo short rent quest'inizio d'anno è più che positivo, con 40.397 immatricolazioni (rent to rent compreso), in crescita rispetto al periodo gennaio-marzo 2023 di un vistoso +42,63%. Positivo, anche se non come nel comparto Passenger Cars, l'andamento delle immatricolazioni del noleggio a breve termine LCV: 2.693 nuove targhe nel primo trimestre di quest'anno, con un incremento del 18,63% sull'anno scorso.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

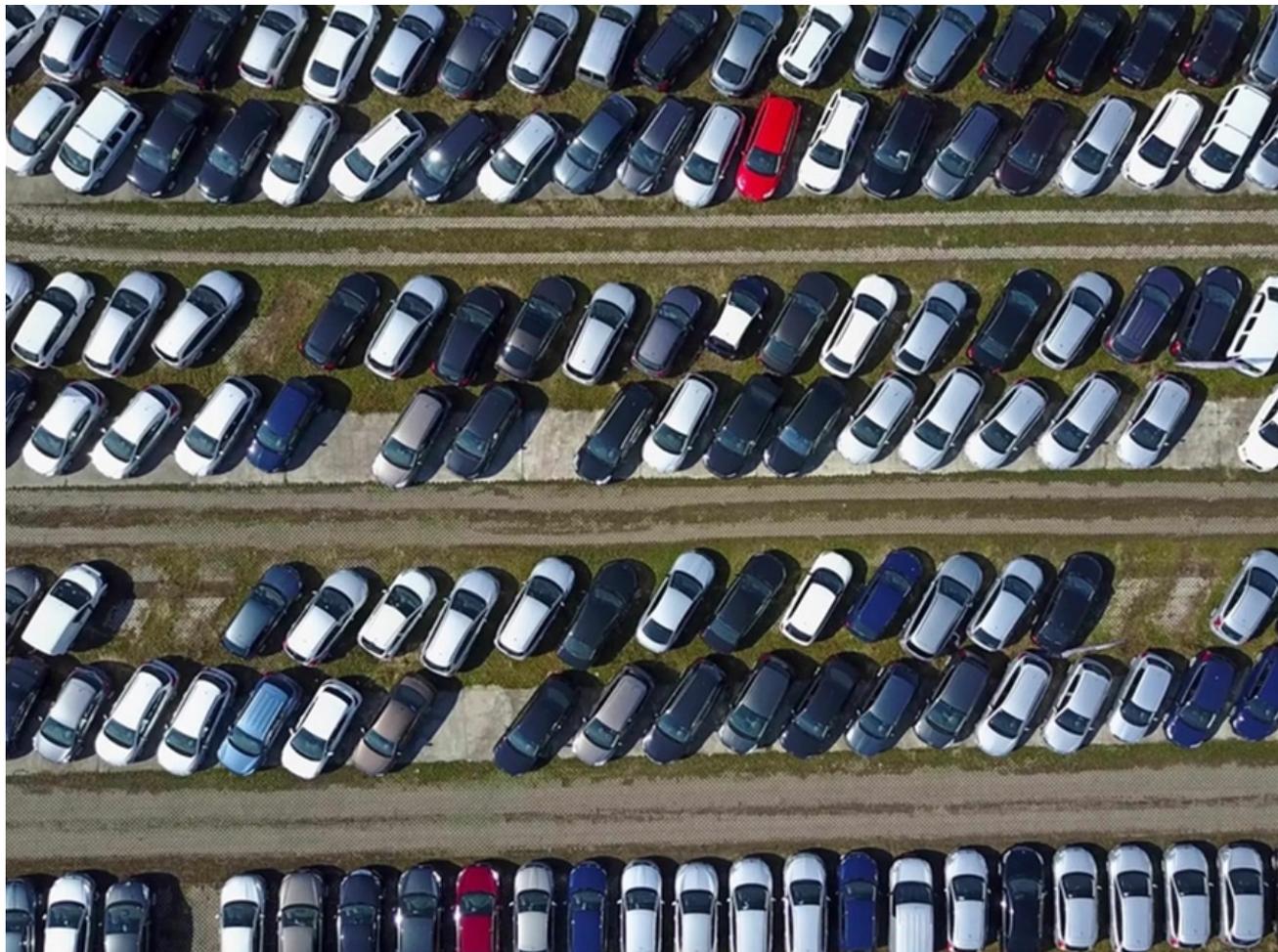
Noleggio +5,5% nel Q1 in Italia: +71,1% il NBT, -13,6% il long term

Roma, 5 - Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,5% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,1%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,8%). In flessione, invece, il long term delle auto (-13,6%). Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal NLT (4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022) è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impegnata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine. Era da prima del Covid che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale. Nel NLT confrontando le quote di mercato del noleggio ai privati (con e senza P. IVA) e di quello aziendale del primo trimestre 2024 con i quattro anni precedenti, si nota che la quota dei privati, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di oltre 4 punti nel 2022, ritornando allo stesso livello del 2020, per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,5%), e infine risalire al 16,7% quest'anno. Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business. Anche in questo caso il relativo business è stato inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati. La previsione di Dataforce per il 2024 vede un volume del NLT, sia a privati che aziende, al netto del rent to rent molto simile a quello del 2023: 437.500, circa 7.000 veicoli in più

(+1,6%). Per il breve termine, rent to rent incluso, invece è probabile un incremento più sostanzioso delle passenger cars: +20,8%. Un dato che però dimezza il valore effettivo consolidato nel primo trimestre. (427178)

The table displays market statistics for vehicle rental in Italy, categorized into 'Noleggio Lungo Termine' (Long Term Rental) and 'Veicoli Commerciali' (Commercial Vehicles). It compares data for the first quarter of 2024 (Q1 2024) and the first quarter of 2023 (Q1 2023). The columns include 'Quota di Mercato' (Market Share) and 'Variazioni' (Changes). The table is divided into sections for 'Noleggio Lungo Termine' and 'Veicoli Commerciali', each with sub-sections for 'Noleggio a Breve Termine' (Short Term Rental) and 'Noleggio a Lungo Termine' (Long Term Rental). The data shows a significant increase in short-term rental (+71.1%) and a decrease in long-term rental (-13.6%) for passenger cars, while commercial vehicles show a 33.8% increase in long-term rental.

ANIASA–Dataforce, noleggio veicoli: immatricolazioni in "crescita frenata"



Il settore del noleggio veicoli ha aperto il 2024 in leggera crescita sull'anno scorso: +5,46% nel primo trimestre. Un incremento trainato dall'importante recupero del noleggio a breve termine (+71,13%) e dal buon andamento del settore dei veicoli commerciali nel lungo termine (+33,83%). Fiacco, invece, il long term delle auto, in contrazione del 13,55%.

Sono questi i principali dati e spunti che emergono dall'analisi trimestrale sul settore del noleggio veicoli promossa da **ANIASA** e da Dataforce. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti trimestrali, in occasioni dei quali l'Associazione che in Confindustria rappresenta il settore della mobilità pay-per-use e la società di analisi di mercato metteranno a disposizione di media, istituzioni, stakeholder e opinione pubblica un monitoraggio puntuale sull'andamento delle immatricolazioni del noleggio veicoli. L'obiettivo è evidenziare i principali trend in atto per i settori del lungo e del breve termine, analizzando (dati alla mano) le tematiche di più stretta attualità, come la diffusione delle alimentazioni a basse o zero emissioni, la suddivisione per utilizzatore e molto altro ancora. In chiusura il consueto focus, curato da Dataforce, sugli operatori del comparto.

Il noleggio veicoli quest'anno vale il 31% dell'intero mercato italiano. Una quota che, nonostante la flessione di auto registrata dal noleggio a lungo termine (NLT), ben 4,6 punti in meno dell'anno scorso che aveva però beneficiato di un ampio portafoglio ordini legato anche alle ritardate consegne del 2021 e 2022, è rimasta sostanzialmente inalterata rispetto al primo trimestre 2023. Un risultato determinato dalla forte crescita delle immatricolazioni NLT dei veicoli commerciali (oggi la soluzione d'acquisizione più diffusa per i veicoli da lavoro, persino più degli acquisti aziendali in proprietà diretta), nonché dall'impennata dell'inserimento di veicoli in flotta del rent-a-car, salito quest'anno oltre l'8,5% di quota di mercato (+3,2 punti), che riequilibra così la flessione del lungo termine.

Era da prima del COVID che non si registrava un aumento così forte nel breve termine, trainato principalmente dalle autovetture di piccola e media fascia/cilindrata, in vista della prossima stagione turistica. Sembra alle spalle il triennio 2021-2023 in cui si registravano non poche difficoltà nell'approvvigionamento di veicoli da parte di questo canale.

"I dati relativi all'andamento delle immatricolazioni a noleggio del primo trimestre evidenziano una crescita rallentata del settore. A frenare le immatricolazioni sta contribuendo decisamente l'effetto 'annuncio incentivi' del Governo che sta provocando nelle aziende clienti un rinvio del rinnovo delle flotte, in attesa che i nuovi incentivi (finalmente al 100% anche per il noleggio) entrino in vigore. Un ulteriore periodo di attesa rischia di azzerare le nuove immatricolazioni di veicoli a basse e zero emissioni anche nel mese di aprile. Occorre accelerare per evitare di interrompere la ripresa del mercato, come già il mese di marzo dimostra, e innescare un paradossale effetto di innalzamento dell'età media delle vetture in flotta", osserva Alberto Viano – Presidente di ANIASA.

TOP 5 VEICOLI PIÙ NOLEGGIATI

Nel **noleggio a lungo termine** il modello più richiesto rimane la **Fiat Panda**, con un deciso rialzo delle immatricolazioni: +25,08% a fronte di un mercato autovetture del long rent in ribasso del 13,55%. A seguire **Nissan Qashqai** (+62,16%), **Volkswagen T-Roc** (sugli stessi volumi dello scorso anno), **Toyota Yaris Cross** (+68,77%) e **Kia Sportage** (+21,6%). Tra i veicoli commerciali leggeri, il modello più noleggiato è il **Fiat Ducato** (+31,05%, in linea con l'incremento medio del mercato che è del +33,83%). Nelle posizioni seguenti **Fiat Doblo** (+47,7%), **Ford Transit** (+507,82%), **Fiat Panda** (+25,44%) e **Fiat Fiorino** (-31,78%).

Nel **noleggio a breve termine** le immatricolazioni più consistenti riguardano, tra le auto, **Lancia Ypsilon**, che ha quasi quadruplicato il numero di nuove targhe, **Fiat 500X** (molto vicina a triplicare le immatricolazioni), **Fiat Panda** (in leggero regresso: -7,19%), **Fiat 500** (+59,36%) e **Jeep Renegade** (-22,07%). In ambito **LCV**, consistenti incrementi per tutti i veicoli della Top 5. Dal primo al quinto posto: **Iveco Daily**, **Fiat Ducato**, **Peugeot Boxer**, **Isuzu N Series** e **Renault Trafic**.

L'ANALISI PER UTILIZZATORE

Nel noleggio a lungo termine, confrontando le quote di mercato del **noleggio ai privati** (con e

senza P.Iva) e di quello **aziendale** del primo trimestre di quest'anno con i quattro anni precedenti, si nota che la **quota dei privati**, in crescita tra il 2020 e il 2021, si è poi ridotta di oltre 4 punti nel 2022, ritornando allo stesso livello del 2020, per poi scendere in modo ancora più significativo nel 2023 (-4,5%), e infine risalire al 16,7% quest'anno. **Oltre 4 noleggi su 5 sono appannaggio dei clienti business**. Anche in questo caso il relativo business è stato inficiato dalla carenza degli incentivi e dall'aumento dei prezzi dei veicoli commercializzati.

L'ANALISI PER ALIMENTAZIONE

Nel **noleggio a lungo termine** l'alimentazione più diffusa è quella a **benzina** (41,1% di market share, comprese le **mild hybrid**, in crescita complessiva di oltre 2,3 punti percentuali). A seguire il **diesel (+mild hybrid)**, scavalcato quest'anno dal **benzina**, che nel primo trimestre ha conquistato una quota di mercato del 36,21%, però in calo di oltre 6 punti. Le "**ibride vere**", ossia **full e plug-in**, sono cumulativamente al 18% del mercato. Mentre le **full hybrid**, con una quota dell'11,06%, sono in crescita significativa (di oltre 5 punti), le **plug-in hybrid** sono a meno del 7% di quota, in flessione di 2 punti. **Auto elettriche** stabili al 4%, con un volume di immatricolazioni identico al primo trimestre 2023; **auto a gas** in regresso (-18%), con una quota di mercato inferiore all'1%.

Nei **veicoli commerciali leggeri**, il **diesel** si mantiene costantemente ben al di sopra dell'80% di quota: anzi, quest'anno cresce di quasi 4 punti. Stabili i mezzi commerciali a **benzina**, attorno al 10%, mentre gli "**ibridi veri**" sono a circa l'1,5% di market share. I veicoli **elettrici** hanno fatto segnare una battuta d'arresto, dimezzando la quota, che ora non arriva al 3,4%.

Nel **noleggio a breve termine**, **benzina** (64,91% di quota) e **diesel** (28,42%) si spartiscono quasi tutto il mercato **delle auto**. **Full hybrid** al 3,49% di share (quasi 3 punti in più) e **plug-in hybrid** scesi sotto il 2% (2 punti in meno). Le **auto elettriche** sono quasi scomparse dal mercato dello **short term** (soltanto 309 immatricolazioni quest'anno). Idem per le **auto a gas**.

Tra i **veicoli commerciali leggeri**, il **noleggio a breve termine** evidenzia una "maggioranza bulgara" per il **diesel**: 94,5% di quota di mercato. Nemmeno il **benzina** è preso in considerazione da questo canale, con una quota market share dell'1,3%. Unica alternativa sono i **veicoli commerciali a gas** (3,35% di quota, stabili). **Veicoli elettrici** crollati sotto l'1% (quasi 4 punti in meno).

L'ANALISI PER FASCE DI EMISSIONI CO2

Nella **fascia di emissioni più virtuosa** (da 0 a 20 g/km di CO2, ossia le **auto elettriche**), un'auto su due è noleggiata dai **privati**. Ma il calo è evidente: quest'anno i **privati** hanno perso il 10% di quota. A seguire il **noleggio a lungo termine** che, viceversa, sale al 34,3%, con un recupero di quasi 9 punti. Le **aziende che acquistano direttamente** rappresentano in questa fascia di emissioni quasi il 13% degli acquisti: più del doppio della quota di mercato sul mercato nel suo complesso, in cui questo canale vale il 5%.

Nella **fascia da 21 a 60 g/km di CO2**, ossia quello delle auto prevalentemente con

alimentazione **plug-in hybrid**, il **noleggio a lungo termine** conquista la maggioranza, con una quota del 51,18%. Anche in questo caso, però, la quota di mercato è diminuita di ben 8 punti abbondanti. I **privati** sono al 32% (+3 punti), mentre le **aziende** che acquistano direttamente sfiorano il 10%, con una crescita che rappresenta un raddoppio di quota.

Nella **fascia da 61 a 135 g/km di CO₂**, l'ultima considerata dagli incentivi statali, è netto il predominio dei clienti **privati** (75,5%, in calo però di oltre 4 punti). Il **noleggio a lungo termine** è la seconda forza del mercato: 20% di market share, in crescita di quasi 6 punti percentuali. Anche nelle **due fasce successive** (136-160 g/km e 161-190 g/km) è evidente che la maggior parte delle auto sono acquistate dai **privati**. Però, più crescono i livelli di emissioni, più aumentano le **immatricolazioni aziendali**: nella fascia **fino a 160 g/km** la quota delle auto intestate ai **clienti business** è soltanto del 3,75%, in quella **fino a 190 g/km** questa quota sale fino a sfiorare il 16%. Costante, invece, l'apporto del **NLT**: attorno al 20% di market share. **Nell'ultima fascia di emissioni**, quella dei veicoli che superano i 190 g/km, la rilevanza dell'utenza **business** in proprietà è ancora più alta: 34% (in calo dell'1%) e quindi molto vicina al 41,5% dei **privati** (in flessione di 4,5 punti). Il **noleggio a lungo termine** vale in questo segmento il 16,4%, in crescita di 2,5 punti abbondanti.

NOTA METODOLOGICA:

Questa sezione sviluppata da Dataforce presenta l'analisi dei due comparti del Noleggio a Lungo e Breve Termine con la riclassificazione delle immatricolazioni di rent-to-rent che vengono correttamente imputate al reale utilizzatore, ovvero le società di Noleggio a Breve Termine. Per questo motivo, la lettura del mercato è profondamente diversa.

Nel primo trimestre 2024 il settore del noleggio ha targato 157.049 veicoli tra Passenger Cars e Light Commercial Vehicles, di cui 113.747 per il long rent e 43.302 per lo short rent. Complessivamente il noleggio vale il 31% del mercato. Differente è l'andamento dei due canali: in flessione il lungo termine (a causa del cedimento del comparto Passenger Cars, i cui motivi li spiegheremo tra breve, mentre per gli LCV le immatricolazioni sono in crescita) e in eccezionale rimbalzo il breve termine (anche se non è tutto oro ciò che luccica).

Il NLT ha immatricolato da gennaio a marzo, al netto del rent to rent, 94.130 Passenger Cars, quasi 10.000 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (-9,3%). Se nel 2023 il long rent aveva performato eccezionalmente bene, soprattutto nella prima parte dell'anno, era perché aveva accelerato le consegne dei contratti stipulati da molto tempo, che in precedenza non era riuscito a evadere a causa delle difficoltà delle fabbriche nell'approvvigionamento dei microchip. Terminata l'emergenza industriale e tornata (quasi) a regime la capacità produttiva degli Oem, il noleggio a lungo termine aveva raggiunto risultati eccellenti nel primo semestre (sfiorando il +50%), per poi rallentare nella seconda parte del 2023. Quest'anno al ritorno alla normalità si è aggiunto l'effetto attesa per gli incentivi ricalibrati (al rialzo) dal Governo. Annunciati fin troppo tempestivamente a febbraio, non sono ancora entrati in vigore (dovrebbe essere questione di giorni, al momento in cui questo comunicato viene pubblicato). Il risultato concreto dell'annuncio anticipato è stato un brusco stop delle immatricolazioni destinate ai clienti (anche di noleggio) che possono usufruire dei bonus statali, che ha portato a marzo, per la prima volta dopo 19 mesi di crescita, al rosso.

Tutt'altra storia per il NLT dei veicoli commerciali leggeri: qui la situazione è largamente in attivo. Sempre escludendo il rent to rent (che in queste statistiche di Dataforce viene assegnato agli effettivi utilizzatori, cioè le società di rent-a-car) il noleggio a lungo termine ha immatricolato nel primo trimestre di quest'anno 19.829 unità, con un incremento di oltre 5.000 targhe (+36,36%).

Se il long rent marcia a due velocità, per lo short rent quest'inizio d'anno è spumeggiante: 40.397 immatricolazioni (rent to rent compreso), in crescita rispetto al periodo gennaio-marzo 2023 di un vistoso +42,63%.

Positivo, anche se non come nel comparto Passenger Cars, l'andamento delle immatricolazioni del noleggio a breve termine LCV: 2.693 nuove targhe nel primo trimestre di quest'anno, con un incremento del 18,63% sull'anno scorso.

Per concludere l'analisi sul comparto del noleggio a breve termine di questo Q1, va aggiunta una considerazione: questo mercato in crescita, soprattutto nelle Passenger Cars, non è altro che il frutto di una forte accelerazione da parte di alcuni "big operator": per esempio Europcar (+291%), Sixt (+424%), Locauto (+169%) e Sicily by Car (+143%), come vedremo meglio nel dettaglio nell'analisi delle classifiche degli operatori. Quello che è stato immatricolato in anticipo mancherà ovviamente all'appello nei prossimi mesi. Infatti il forecast di Dataforce per la fine dell'anno è nettamente più conservativo rispetto ai risultati del primo trimestre: anticipiamo che ipotizza una crescita dello short rent del 20,8% nelle Passenger Cars e un modesto incremento del 4,2% per i veicoli commerciali leggeri.

L'ANALISI DEL MERCATO LUNGO TERMINE PER OPERATORE

C'è un nuovo protagonista nel mercato del noleggio a lungo termine nel 2024: si chiama Ayvens ed è il colosso nato dalla fusione tra ALD Automotive e LeasePlan. A partire da questo Q1 del 2024 nelle statistiche di Dataforce i due player non compaiono più separatamente, ma uniti sotto il nuovo "cappello". E, grazie ai numeri dei due giganti del NLT, Ayvens ha conquistato il primato nella classifica degli operatori, sia tra le Passenger Cars sia tra i Light Commercial Vehicles.

Nel caso delle auto, però, la distanza dal secondo in classifica, **Arval**, non è poi così siderale: **Ayvens**, che ha targato quasi 20.000 automobili, ha conquistato una quota di mercato del 21,2%, **Arval**, che ne ha targate circa 19.000, è a un'incollatura al 20,07% di share. Con un'ulteriore considerazione da esprimere: rispetto all'anno scorso, **la quota di ALD+LeasePlan è scesa di oltre 1 punto, quella di Arval è cresciuta dell'1,6%**. Il che, tradotto in volumi, in un mercato in contrazione di quasi 10 punti, significa che **Arval** ha immatricolato soltanto 260 vetture in meno (-1,36%), mentre **Ayvens** ne ha targate 3.180 in meno (-13,75%). Al terzo posto si è piazzata **Volkswagen Leasing**, protagonista di una crescita di volumi molto significativa: +42,48%. Che vale oltre 4.000 targhe in più. **Leasys**, invece, è scivolata al quarto posto, con una flessione del 44,84% (8.800 le targhe mancanti rispetto al Q1 2023). **La flessione di Leasys, però, potrebbe essere una scelta tattica**: forse sta attendendo a targare in modo da sfruttare tutte le opportunità offerte dall'aggiustamento degli ecobonus statali. Se così fosse, recupererà posizioni in classifica non appena verrà dato il via agli incentivi più

consistenti.

Nelle posizioni a seguire, **UnipolRental** (-7,11%), **Drivalia** (-10,07%), **Alphabet** (+98,18%), **Kinto Italia** (+21,57%), il raggruppamento dei **noleggianti di piccole dimensioni** (nella tabella compaiono con la denominazione “**NLT Altro**”, +165,69%), **Gruppo Santander** (SCR – Drive) in crescita esponenziale (+544,8%), **Athlon** (+15,03%), **Rent2Go** (+126,21%). Nelle posizioni di ricalzo tutti gli altri operatori che nel primo trimestre hanno immatricolato meno di 1.000 unità.

Come accennato in precedenza, **anche nel comparto dei veicoli commerciali leggeri Ayvens ha conquistato il primato**. In questo caso la distanza con **Arval** è un po' più marcata: la quota di mercato del nuovo colosso sfiora il 24%, **Arval** si avvicina invece al 21%. A livello di volumi, per entrambi i player una crescita molto significativa: +68,95% per **Ayvens**, +49,85% per **Arval**. Sul gradino più basso del podio **UnipolRental** (+17%) e, a seguire, **Leasys**, che è tra i pochi operatori in rosso nel Q1: -6,77%, in un mercato che, giova ricordarlo, è cresciuto quest'anno del 37%. **Leasys** è l'ultimo dei player con volumi superiori alle 1.000 unità: nelle posizioni di ricalzo **Athlon**, **Drivalia**, **Volkswagen Leasing** (tutti in crescita), **ES Mobility** (-12,04%) e gli altri operatori che hanno immatricolato meno.

L'ANALISI DEL MERCATO NOLEGGIO BREVE TERMINE PER OPERATORE

Rivoluzionata completamente la classifica degli operatori del noleggio a breve termine (Passenger Cars) rispetto a quella del primo trimestre 2023: il leader di mercato dell'anno scorso nel Q1 era **Avis Budget Italia**, che quest'anno ha tirato un po' il freno a mano e si è piazzato terzo, con volumi simili a quelli del Q1 2023 (-3,23%, in un mercato che, va ricordato ancora una volta, quest'anno è cresciuto di quasi il 43%). La posizione di testa va a **Europcar**, con un incremento delle immatricolazioni consistente (ha quasi quadruplicato le targhe). Seconda, come nel Q1 2023, **Hertz** (+53,68%). Quarta si piazza **Sixt**, che l'anno scorso aveva inflottato pochissimo da gennaio a marzo (+424,4% nel 2024). A seguire gli “**Altri Operatori**”, cioè l'insieme dei player dall'operatività locale: -13,77%, il raggruppamento del NBT dei **Concessionari e delle Case Auto** (+26,75%), **Locauto Rent** (+169,08%), **Noleggiare** (-19,72%), **Sicily by Car** (+142,57%), **Autovia** (-1,22%), **Centauro Rent** (+2,92%). Nelle posizioni di ricalzo i player ben al di sotto delle 1.000 unità.

Il mercato del NBT dei veicoli commerciali leggeri è, come negli anni precedenti, molto frastagliato: al vertice della graduatoria c'è l'insieme dei “piccoli” (“**Altri Operatori**”, +34,45%, con oltre la metà delle immatricolazioni complessive del comparto); a seguire, a distanza significativa, **Avis Budget Italia** (-17,04%), **Sixt** (che l'anno scorso era fermo a quota zero), l'insieme delle immatricolazioni di **noleggio dei Concessionari e delle Case Auto** (-8,72%), **Hertz** (-57,93%), **Buy Fleet** (+59,42%) ed **Europcar**, che è l'ultimo dei player a superare le 100 unità targate nel Q1 di quest'anno.

FORECAST 2024

La **previsione di Dataforce per il 2024 vede un volume del noleggio a lungo termine**, sia ai privati sia alle aziende, (ma al netto del rent to rent) **molto simile a quello del 2023**: 437.500,

circa 7.000 veicoli in più. Si tratta di un incremento dell'1,6%. **Migliore l'andamento ipotizzato per gli LCV: +3,2%, più del doppio rispetto al comparto Passenger Cars (+1,4%).** Le vetture aggiuntive dovrebbero quindi essere circa 5.000 in più, mentre i veicoli commerciali attorno alle 2.000 unità.

Per il **breve termine**, rent to rent incluso, invece è **probabile un incremento più sostanzioso delle Passenger Cars: +20,8%**. Un dato che però dimezza il valore effettivo consolidato nel primo trimestre. **Più contenuto il saldo positivo ipotizzato per gli LCV: +4,2%**. Complessivamente il **NBT** dovrebbe attestarsi su un volume di immatricolazioni di 102.800 unità, cioè oltre 16.000 in più, quasi tutte ascrivibili alle **Passenger Cars**.